



GRUPPO DRIVALIA

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2023

DRIVALIA

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2023

DRIVALIA S.p.A. A SOCIO UNICO

Sede legale: Corso Orbassano, 367 – 10137 Torino, www.drivalia.com

Sede operativa: Viale dell'Arte 25, 00144 Roma

Capitale Sociale € 50.000.000 i.v.

C.F. e R.I. Ufficio di Torino n. 05406791003, P.IVA 05406791003,

REA Torino n. 1187956

Direzione e coordinamento ex. art. 2497 c.c. CA Auto Bank S.p.A.

INTRODUZIONE

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 Drivalia S.p.A. (di seguito, anche la "Società" o "Drivalia") ha deciso di non avvalersi più avvalere della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, concessa dall'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127. In particolare, al 31 dicembre 2022, Drivalia si era avvalsa della suddetta facoltà di esonero non avendo emesso titoli quotati in borsa ed essendo controllata al 100 per cento da CA Auto Bank S.p.A., società che redige e sottopone a controllo il proprio bilancio consolidato. La scelta di redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stata effettuata per agevolare un'eventuale prossima partecipazione della Società ai mercati finanziari.

Il bilancio consolidato del Gruppo Drivalia (di seguito, anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2023, primo bilancio consolidato del Gruppo, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38. Il Gruppo ha adottato facoltativamente i suddetti principi contabili internazionali, così

come consentito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati. Esso è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo. A supporto dei commenti vengono riportati il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio; inoltre, è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010.

Sul sito web corporate del Gruppo Drivalia (www.drivalia.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative ai più recenti fatti di rilievo.

DATI SALIENTI

110 € M
6,0%

**MARGINE
DI NOLEGGIO**
SUL VALORE MEDIO
DELL'ATTIVO

52 € M
2,8%

**COSTI OPERATIVI
NETTI**
SUL VALORE MEDIO
DELL'ATTIVO

35 € M

**RISULTATO
NETTO**

155.016

**FLOTTA
GESTITA**

15

**PAESI IN CUI
OPERIAMO**

2,3 € B

**VALORE DELLA
FLOTTA A FINE ANNO**

846

DIPENDENTI



SOMMARIO

Introduzione	2	Politica commerciale	38
Dati Salienti	4	Gestione del personale	38
Sommario	6	Politica finanziaria	39
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9	La struttura delle fonti di finanziamento	40
La crescita di Drivalia, tra innovazione ed espansione in Europa	10	Gestione dei rischi finanziari	41
Drivalia, una famiglia della mobilità sempre più grande, sempre più europea	12	Gestione del rischio su valori residui	41
Organi di amministrazione e controllo	14	Gestione del rischio di credito	42
Struttura partecipativa	16	Controllo interno e gestione dei rischi	43
Presenza geografica	17	Le funzioni di controllo	44
I risultati della gestione	18	Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni	46
Le linee di business	18	Altre informazioni	47
Strategia finanziaria	20	SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	49
Il percorso trasformativo nella mobilità internazionale	22	NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	61
Un anno di crescita e innovazione nel mondo della mobilità	23	Parte A - Politiche contabili	62
Un percorso di crescita, trasformazione culturale ed espansione paneuropea	24	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	88
Il lancio di Drivalia FUTURE e il mercato auto usate in Italia	25	Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	113
Business Governance: pilastro fondamentale per il successo di Drivalia nella sua espansione	26	Parte E - Operazioni con parti correlate	120
Innovazione digitale ed espansione europea nel 2024	27	Parte F - Informativa sul leasing	125
Elevare l'esperienza di noleggio green attraverso la capillarità dei punti di ricarica e il consolidamento dei mobility store	28	Parte G - Informativa di settore	126
RELAZIONE SULLA GESTIONE	31	Parte H - Altre informazioni	127
Scenario macroeconomico, mercato dell'auto e mercati finanziari	32	INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO - DATI AL 31/12/2023	128
Fatti di rilievo e operazioni strategiche	34	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	131
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	151



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

31 DICEMBRE 2023

LA CRESCITA DI DRIVALIA, TRA INNOVAZIONE ED ESPANSIONE IN EUROPA

GIACOMO CARELLI

Amministratore Delegato CA Auto Bank e Presidente Drivalia

Il 2023 è stato un anno decisivo per Drivalia, a partire dal lancio in aprile di CA Auto Bank, nata con l'obiettivo di diventare un leader del finanziamento e leasing di veicoli e della mobilità in Europa. Con la nascita della Banca, accolta con entusiasmo da stakeholder, media, partner e clienti, Drivalia è entrata a far parte al 100% del mondo di Crédit Agricole, uno dei gruppi bancari più importanti e solidi al mondo.

“Tutti i traguardi raggiunti quest’anno, uniti al nostro impegno e alla forza di Crédit Agricole, hanno posto le basi per il nostro futuro sviluppo internazionale – come sempre, nel segno dell’innovazione, della digitalizzazione e dell’attenzione per la sostenibilità.”

La fondazione di CA Auto Bank – il cui unicum, proprio grazie a Drivalia, è rappresentato dall’aver la mobilità al proprio interno – ha dato nuova linfa al grande progetto del nostro Gruppo: diventare uno dei principali operatori indipendenti della nuova mobilità in Europa. Il percorso di crescita di Drivalia ha compiuto un decisivo balzo in avanti ad agosto, con l’acquisizione delle attività di ALD Automotive in Irlanda e Norvegia e di Leaseplan in Finlandia e Repubblica

Ceca. Questa operazione ci ha permesso di allargare la nostra grande famiglia, con l’arrivo di oltre 400 dipendenti e ampliare la nostra flotta di 70.000 veicoli. Questo, insieme alla progressiva espansione in Belgio, Paesi Bassi e Polonia, ci ha permesso, a fine 2023, di portare a 14 il totale dei Paesi europei in cui siamo presenti (più il Marocco). Abbiamo inoltre lavorato per porre le basi dell’imminente arrivo in Germania.

Lo sviluppo di Drivalia è stato sancito sul fronte dei prodotti, a partire dal rebranding del nostro car sharing elettrico: e-GO! Drivalia è così diventato E+Share Drivalia, entrando a far parte della famiglia E+, che riunisce tutti i nostri prodotti legati alla mobilità elettrica. L’avvio del rebranding è coinciso con l’esordio di E+Share Drivalia in Francia, a Lione, in attesa di raggiungere altre città europee. Il 2023 ha visto anche il lancio, sul mercato italiano, di due prodotti deci-

samente innovativi. Il primo è Drive To Buy, il primo noleggio in abbonamento mensile, dedicato ai modelli Sportequipe 6 e Sportequipe 7, che permette di acquistare un’auto nuova entro i primi due mesi. Rappresenta un’evoluzione delle tradizionali car subscription: è la prima formula di abbonamento “drive & buy” in Italia.

Il secondo è il brand FUTURE, un marketplace ispirato all’economia circolare, dove acquistare i veicoli della flotta Drivalia al termine del contratto di noleggio o abbonamento. FUTURE, già attivo in Finlandia, Norvegia e Repubblica Ceca, ha fatto il suo ingresso in Italia attraverso una piattaforma 100% digitale, inizialmente disponibile a rivenditori e professionisti del settore e presto aperta anche alla clientela privata.

Tutti i traguardi raggiunti quest’anno, uniti al nostro impegno e alla forza di Crédit Agricole, hanno posto le basi per il nostro futuro sviluppo internazionale – come sempre, nel segno dell’innovazione, della digitalizzazione e dell’attenzione per la sostenibilità.



DRIVALIA, UNA FAMIGLIA DELLA MOBILITÀ SEMPRE PIÙ GRANDE, SEMPRE PIÙ EUROPEA

PAOLO MANFREDI

Amministratore Delegato Drivalia S.p.A.

L'espansione in Belgio, Finlandia, Irlanda, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca. L'arrivo del nostro car sharing elettrico E+Share in Francia. L'accordo con il Vaticano per diventare Mobility Supporter del Giubileo 2025. E ancora: il lancio di Drive To Buy, il primo abbonamento all'auto con opzione di acquisto. La nascita di FUTURE, il brand dedicato alla nuova vita delle auto provenienti dal noleggio. Senza contare i numerosi eventi

cambiato, durante l'ultimo anno, sono i progressi che ci hanno permesso di avvicinarci sempre di più a questo traguardo e di dividerlo all'interno della nostra sempre più ampia famiglia.

La nostra espansione strategica in Europa è proceduta a un ritmo frenetico, permettendoci di raddoppiare la nostra presenza da 7 a 14 Paesi. È stato con grandissimo orgoglio che abbiamo ufficializzato l'arrivo di Drivalia

di allargare la nostra squadra con l'arrivo di circa 430 colleghi. Le capacità e il know-how dei team guidati da Martin Brix (in Repubblica Ceca), Dag Fraurud (in Norvegia), Petteri Pihlas (in Finlandia) e David Wilkinson (in Irlanda), unite alla nostra esperienza e al supporto di Crédit Agricole, si stanno rivelando delle risorse preziose per le opportunità che ci attendono. L'offerta di Drivalia nei quattro Paesi si concentrerà inizialmente sul noleggio a lungo termine e leasing operativo, per poi estendersi all'intera gamma di soluzioni del "Planet Mobility".

La collaborazione con questi nuovi mercati, suggellata da un roadshow nei quattro Paesi, ha fatto da volano al lancio del nuovo brand FUTURE, dedicato all'acquisto di veicoli al termine del contratto di noleggio o abbonamento, dando così il via a un nuovo ciclo di vita. Il marchio, già attivo in Finlandia, Norvegia e Repubblica Ceca, ha potuto esordire anche in Italia (inizialmente destinato a rivenditori e professionisti del settore). Una soluzione sostenibile e conveniente che, oltre a rendere ancora più completa la nostra gamma di prodotti, dimostra l'impegno di Drivalia nel ridurre l'impatto ambientale, attraverso il riutilizzo responsabile della propria flotta.

“È stato con grandissimo orgoglio che abbiamo ufficializzato l'arrivo di Drivalia in Belgio, Paesi Bassi e Polonia, così come l'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Irlanda e Norvegia e di LeasePlan in Finlandia e Repubblica Ceca.”

internazionali (tra questi il Fitur di Madrid, l'IMTM di Tel Aviv, il World Travel Market di Londra, l'IAA Mobility di Monaco) che ci hanno visti protagonisti. L'elenco potrebbe continuare a lungo: la lista delle milestone che hanno scandito il 2023 di Drivalia è considerevole.

Il nostro obiettivo finale - diventare uno dei principali operatori indipendenti della nuova mobilità in Europa - è rimasto lo stesso degli esordi. Ad essere

in Belgio, Paesi Bassi e Polonia, così come l'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Irlanda e Norvegia e di LeasePlan in Finlandia e Repubblica Ceca. Quest'ultimo progetto, avviato mesi prima nell'ambito degli accordi tra CA Consumer Finance e Stellantis, si è concretizzato ad agosto con l'approvazione finale della Commissione Europea.

Per Drivalia si è trattato della più grande acquisizione compiuta dal Gruppo, che ci ha permesso



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giacomo Carelli

Vice Presidente

Marcella Maria Merli

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Paolo Manfredi

Consiglieri

Luca Caffaro

Vincent Carrè

David Drapeau

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Luca Ambroso

Sindaci effettivi

Giovanni Miglietta

Vittorio Sansonetti

Sindaci supplenti

Giorgio Cavalitto

Gaetano Di Napoli

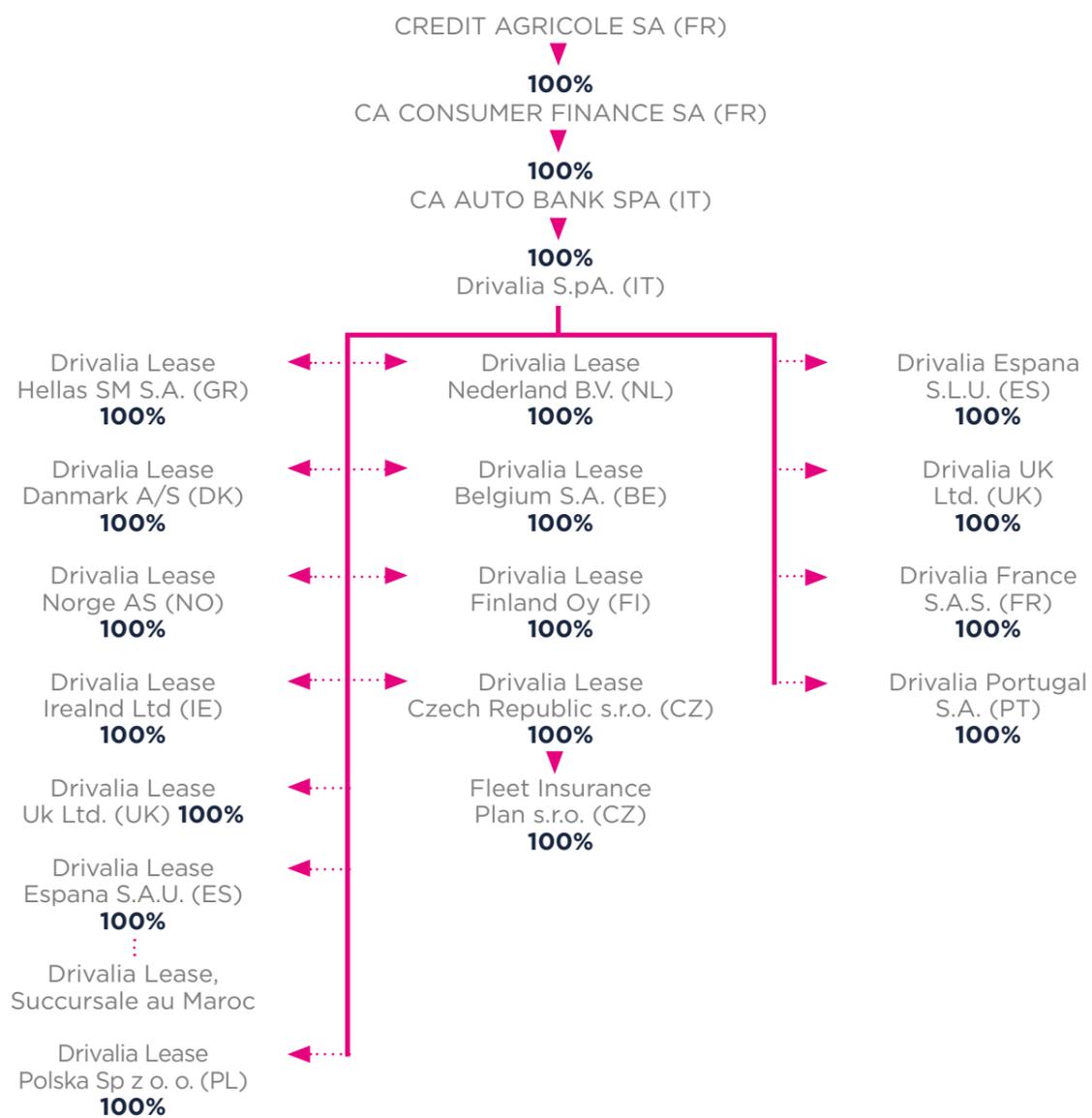
SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A..



STRUTTURA PARTECIPATIVA

Drivalia S.p.A. è controllata interamente da CA Auto Bank S.p.A., una banca impegnata principalmente nel finanziamento auto, controllata interamente da Crédit Agricole Consumer Finance.



PRESENZA GEOGRAFICA



I RISULTATI DELLA GESTIONE

Dati economici (€/mln)	31/12/23	31/12/22
Margine di noleggio	109.746	49.206
Costi operativi netti	(51.542)	(25.325)
Costo del rischio	(29)	(2.511)
Ricavi (oneri) non ricorrenti	(5.863)	3
Risultato ante imposte	52.312	21.373
Risultato netto	34.956	14.924
Valore dell'attivo	31/12/23	31/12/22
Medio	1.834.071	711.758
Fine anno	2.680.049	496.300
Ratio (su valore dell'attivo)	31/12/23	31/12/22
Margine di noleggio	6,0%	6,9%
Costi operativi netti	2,8%	3,6%
Costo del rischio	0,0%	0,4%

LE LINEE DI BUSINESS

Il Gruppo Drivalia opera in quattordici Paesi europei: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca e Spagna. L'espansione in Europa ha visto un significativo progresso ad agosto con l'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Irlanda e Norvegia e di Leaseplan in Finlandia e Repubblica Ceca. Drivalia continua a essere un pioniere nella rivoluzione europea della mobilità sostenibile, con

ingenti investimenti in infrastrutture, flotta e servizi. Il portafoglio di offerte del Gruppo copre una vasta gamma di segmenti di mobilità, tra cui noleggio a breve e lungo termine, abbonamenti, car sharing e rivendita di auto usate. A dicembre 2023, il numero totale di Drivalia Mobility Store è salito a 810 in tutta Europa, con 1.721 colonnine di ricarica distribuite sul territorio.

NOLEGGIO A BREVE E A LUNGO TERMINE

Il cuore delle attività di noleggio e mobilità di Drivalia è rappresentato dall'acquisto di vetture destinate al noleggio a breve termine e all'attivazione di contratti a lungo termine. La flotta di noleggio/mobilità, al 31 dicembre 2023, vanta un totale di 155.000 veicoli, dimostrando il nostro costante impegno nell'offrire una vasta gamma di opzioni ai nostri clienti. Durante il 2023, abbiamo ampliato e arricchito la nostra flotta con l'aggiunta di 42.000 nuovi veicoli, garantendo

così una varietà di modelli sempre all'avanguardia. Drivalia offre soluzioni di mobilità su misura, adattabili alle esigenze di ogni cliente, dal consumatore privato alle grandi aziende. Il nostro impegno verso la sostenibilità si riflette nella selezione accurata dei veicoli della nostra flotta: sempre attenti alle più recenti innovazioni nel settore automobilistico, possediamo una vasta gamma di veicoli a basso impatto ambientale, contribuendo così alla transizione verso una mobilità più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

ABBONAMENTI

Drivalia offre un'ampia gamma di opzioni di abbonamento, completamente digitali e flessibili, progettate per adattarsi alle esigenze dinamiche dei nostri clienti. CarCloud, uno dei primi servizi di noleggio auto in abbonamento in Europa, consente ai clienti, con un abbonamento mensile (disdicibile in qualsiasi momento, senza vincoli temporali o penali), di beneficiare di una gamma di modelli a propria disposizione, selezionando il veicolo più adatto alle esigenze del momento. Inizialmente lanciato in Italia, oggi CarCloud è disponibile anche in Francia, Norvegia, Portogallo e Spagna, garantendo la sua flessibilità a un pubblico sempre più ampio. Be Free Evo è progettata per offrire la massima flessibilità, simile a quella di un noleggio a breve termine. Disponibile sia in Italia che in Francia, Be Free Evo consente ai clienti di personalizzare il proprio abbonamento in base alle loro esigenze specifiche. La sua flessibilità permette

anche di accedere a un programma di abbonamento "senza anticipo", con un canone fisso per 24 mesi e la possibilità di uscire in anticipo senza alcuna penalità. CarBox è il nostro abbonamento "on demand" alla mobilità, con un canone mensile fisso. Questo servizio assicura l'accesso all'auto giusta al momento giusto, garantendo una flotta sempre aggiornata e rispondendo alle mutevoli esigenze di mobilità dei nostri clienti. Con un totale di 21 diverse formule disponibili, Drivalia offre una scelta ampia e variegata.

CAR SHARING

Drivalia, attraverso la nuova brand family e+Drivalia, si impegna attivamente nella transizione energetica nel settore della mobilità. Questa identità esprime chiaramente la vocazione elettrica di Drivalia, riunendo tutti i prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica. Tra questi, spicca il car sharing 100% elettrico E+Share, la rete di punti di ricarica e+Charge e i parcheggi dedicati e+Park. In particolare, il servizio di car sharing 100% elettrico E+Share è operativo con successo fin dal 2021 a Torino, Roma e Milano. Nel mese di ottobre, questa soluzione innovativa ha varcato i confini nazionali, debuttando con successo anche in Francia, nella città di Lione. La sua flotta di veicoli elettrici opera in modalità free floating, garantendo una libertà totale di spostamento, senza vincoli di parcheggio.

VENDITA AUTO USATE

FUTURE è il marchio, lanciato nel novembre 2023, che ha introdotto un approccio innovativo

all'economia circolare attraverso la creazione di un marketplace dedicato a rivenditori e professionisti del settore. Questo marketplace offre aste online per veicoli provenienti da fine noleggio o abbonamento, offrendo l'opportunità di dare il via a un nuovo ciclo di vita per i veicoli della flotta Drivalia. Operativo inizialmente in Finlandia, Norvegia e Repubblica Ceca, il marchio FUTURE è stato successivamente esteso in Italia tramite una piattaforma 100% digitale. L'obiettivo è di renderlo disponibile anche per la clientela privata nel corso del 2024.

DRIVE TO BUY

Nel 2023 Drivalia ha lanciato Drive To Buy, il primo noleggio in abbonamento mensile con opzione di acquisto, dedicato ai modelli Sportequipe 6 e Sportequipe 7 del Gruppo DR Automobiles (in futuro sarà reso disponibile anche su altri modelli). Pensato per clienti privati e liberi professionisti, Drive To Buy permette, entro i primi due mesi, di scegliere se continuare a guidare la propria auto in abbonamento o se acquistarla (in un'unica soluzione o in comode rate mensili) al valore di listino - meno i canoni mensili già pagati, il tutto tramite un finanziamento 100% digitale CA Auto Bank. Drivalia si dimostra, quindi, sempre più capace di rispondere alle esigenze di mobilità di tutte le tipologie di clientela, a partire dalle aziende di grandi dimensioni e PMI, fino ad arrivare ai professionisti e ai privati.

STRATEGIA FINANZIARIA

NIKOS CHAMODRAKAS

Responsabile Finance, Drivalia Group

Nel 2023, l'intensa pressione inflazionistica nell'area euro ha costretto la Banca Centrale Europea (BCE) ad adottare una politica monetaria restrittiva, causando una decelerazione economica che si prevede continuerà nel 2024.

Il consensus del mercato prevede possibili riduzioni dei tassi di interesse nel 2024, a condizione che i tassi di inflazione si allineino agli obiettivi della BCE. Tuttavia, i mercati finanziari rimangono vulnerabili a deviazioni inaspettate negli indicatori macroeconomici e alle decisioni di politica monetaria.

Nel 2023, Drivalia si è basata principalmente sui finanziamenti forniti dal Gruppo Crédit Agricole per realizzare i suoi piani di espansione europea e, in misura limitata, su linee di finanziamento offerte da banche locali.

Drivalia prevede di coprire le crescenti esigenze di finanziamento necessarie a supportare l'espansione del Gruppo in nuove attività e nuovi mercati attraverso la combinazione di finanziamenti del Gruppo Crédit Agricole e l'incremento delle fonti di finanziamento esterne.

“Drivalia prevede di coprire le crescenti esigenze di finanziamento necessarie a supportare l'espansione del Gruppo in nuove attività e nuovi mercati”





IL PERCORSO TRASFORMATIVO NELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

CYRIL CHÂTELET

Responsabile Commerciale, Drivalia Group

Il 2023 si è rivelato un anno eccezionale per Drivalia, durante il quale la società si è posta come un attore internazionale di riferimento nel settore della mobilità, offrendo una proposta completamente innovativa in un numero crescente di Paesi. Gli sviluppi avvenuti durante questo periodo sono davvero straordinari, spinti da acquisizioni strategiche e incursioni in nuovi mercati che hanno dinamicamente aumentato la nostra presenza, arrivando a coprire 14 Paesi. Queste acquisizioni, tra gli altri fattori, hanno agito come catalizzatori per lo sviluppo della nostra expertise, consentendoci di mantenere la promessa di essere l'unico fornitore per tutte le esigenze di mobilità all'insegna del Car As A Service. Drivalia si distingue come la sola entità in grado di offrire un servizio così completo su scala internazionale, consentendo alle persone di noleggiare a breve termine o a lungo termine, sottoscrivere abbonamenti o car sharing in modo fluido.

Con una traiettoria ambiziosa, abbiamo avviato la configurazione delle nostre Operazioni Commerciali Internazionali assumendo manager internazionali chiave per servire i nostri clienti e strutturare il nostro approccio al fine di garantire un alto livello di servizi e una crescita sostenibile. La nostra identità è definita dal fatto di essere un team piccolo ma altamente agile, capa-

ce di adattarsi al panorama in continua evoluzione del settore della mobilità.

Questi sforzi collettivi hanno portato all'espansione della nostra flotta a un totale di 155.000 unità, segnando un aumento significativo rispetto al 2022. L'attrattiva di Drivalia sta crescendo, con un numero sempre maggiore di clienti locali e internazionali che ci vedono come un'entità completamente indipendente. Con il solido supporto del Gruppo Crédit Agricole, siamo dedicati a fornire soluzioni flessibili e innovative adattate alle esigenze dei nostri clienti.

Per il 2024, il nostro piano è di aumentare la nostra copertura, rafforzare le nostre fondamenta, diffondere le nostre offerte distinte in vari Paesi e avviare lo sviluppo di soluzioni IT all'avanguardia, progettate per soddisfare le mutevoli esigenze dei nostri clienti. Il futuro è promettente e Drivalia è pronta a continuare a plasmare il panorama della mobilità internazionale.



UN ANNO DI CRESCITA E INNOVAZIONE NEL MONDO DELLA MOBILITÀ

GIANCARLO VITALE

Responsabile Marketing, Digital Sales & Communication, Drivalia Group

Il 2023 è stato un anno di successo per Drivalia, segnato da progressi significativi nel settore della mobilità. Attraverso strategie e iniziative mirate, l'azienda ha tracciato un percorso di crescita e innovazione che ha ridefinito il suo ruolo nel panorama automobilistico internazionale.

Uno degli aspetti più rilevanti di questo periodo è stato il processo di Rebranding del cosiddetto progetto "Mercury". Questa iniziativa ha portato all'acquisizione di mercati chiave come Finlandia, Irlanda, Norvegia e Repubblica Ceca. Grazie a questa espansione strategica, Drivalia ha consolidato la sua presenza in Europa. Questa mossa non solo ha ampliato il raggio d'azione dell'azienda ma ha anche rappresentato un passo fondamentale verso la creazione di una presenza internazionale consolidata.

La designazione di Drivalia come partner ufficiale per il Giubileo del 2025 è un ulteriore riconoscimento del suo ruolo di spicco nel settore della mobilità. Essere scelti come partner per un evento di tale importanza testimonia l'impegno dell'azienda non solo nell'offrire servizi innovativi ma anche nel contribuire a eventi e celebrazioni di rilevanza globale. Questa partnership rappresenta una dimostrazione tangibile del contributo positivo che Drivalia offre alla comunità.

L'insieme di questi sviluppi riflette una fase importante di crescita per Drivalia nel corso dell'anno. La presenza geografica ampliata, i nuovi servizi di abbonamento di successo e il coinvolgimento significativo in celebrazioni di portata globale sono tutti elementi che contribuiscono a definire il successo straordinario di Drivalia nel 2023.

In conclusione, il 2023 ha segnato un capitolo importante nella storia di Drivalia, un anno in cui l'azienda ha dimostrato la sua capacità di adattamento, innovazione e leadership nel settore della mobilità. Guardando al futuro, Drivalia si impegna a continuare questa straordinaria traiettoria di crescita, rafforzando la sua presenza internazionale, introducendo nuovi servizi innovativi e mantenendo un forte coinvolgimento nelle celebrazioni globali.



UN PERCORSO DI CRESCITA, TRASFORMAZIONE CULTURALE ED ESPANSIONE PANEUROPEA

ELISA COSTANTINI
Responsabile Risorse Umane, Drivalia Group

Drivalia ha vissuto un anno di significativa crescita; alla fine del 2023 è attiva in 14 Paesi con circa 850 dipendenti e si è affermata sul mercato come un player multi-brand e indipendente nei servizi di mobilità. L'azienda fornisce una suite completa di soluzioni di mobilità, integrando flessibilità, innovazione digitale, servizi on-demand e un forte impegno per la sostenibilità. Abbiamo lavorato con tenacia affinché la nostra unicità fosse la nostra forza, costruendo un'organizzazione che riflette sempre di più il nostro DNA e i nostri valori culturali caratterizzati da flessibilità, velocità, innovazione e passione. Questi valori guidano costantemente il team attraverso un percorso volto al raggiungimento di obiettivi di business sfidanti e ambiziosi.

In questa prospettiva, ad agosto 2023 è stata condotta un'operazione di acquisizione delle entità di ALD Automotive in Irlanda e Norvegia e delle entità di LeasePlan in Finlandia e nella Repubblica Ceca, consentendo al Gruppo Drivalia di raddoppiare il proprio organico e rafforzare la sua presenza pan-europea.

Abbiamo supportato questa delicata fase di crescita e trasformazione della nostra organizzazione con azioni mirate di change management, con l'intento di promuovere il brand e il senso di appartenenza dei nuovi

dipendenti a Drivalia, CA Auto Bank e più in generale a Crédit Agricole Consumer Finance e al Gruppo Crédit Agricole, forte della sua presenza a livello globale. A tal proposito, nei mesi di settembre e ottobre, è stato organizzato un roadshow nei nuovi mercati, con una vasta gamma di eventi che hanno coinvolto il Management, tutte le risorse in loco, clienti già acquisiti e nuovi e la stampa. Un approccio poliedrico per supportare il cambiamento e la visibilità del marchio.

Uno scenario di crescita importante in cui diventa cruciale valorizzare le differenze culturali e i diversi background di provenienza, promuovendo opportunità di "job rotation cross-country" e rafforzando la nostra capacità di attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato.

Nel corso del 2023, abbiamo lavorato anche al lancio della nuova organizzazione di Drivalia, con la creazione degli enti di Headquarter e il coordinamento funzionale sui mercati esteri, che rispondono gerarchicamente ai Country Manager di CA Auto Bank, in modo da facilitare la gestione dell'intero business in ciascun paese, generando, ove possibile, sinergie. Inoltre, grazie a un accurato processo di recruiting, abbiamo composto un Management team di validi professionisti, con un buon mix

di competenze manageriali e tecniche acquisite attraverso precedenti esperienze sia nel noleggio a lungo termine sia in quello a breve termine. Una squadra coesa, in grado di supportare la gestione del business nei vari mercati dove è presente Drivalia. Abbiamo così introdotto prezioso know-how e nuova energia in campo su diverse funzioni, ad esempio il Network development, il Fleet Procurement e il Remarketing, con un coordinamento centrale anche dell'area Sales per supportare tutti i sales manager che lavorano nei diversi mercati europei.

A fine 2023 la componente femminile rappresenta circa il 40% della forza lavoro totale, con una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente e rappresentando, quindi, una presenza significativa all'interno dell'organizzazione, anche considerando il settore nel quale operiamo. L'età media dei dipendenti risulta pari a 41 anni e complessivamente si è registrata una crescita del personale del 104% rispetto a dicembre 2022 (incluse le acquisizioni strategiche fatte durante l'anno). In questo contesto lavorativo dinamico e stimolante, continuiamo a valorizzare le nostre persone, con la loro dedizione e il loro entusiasmo, per guidare insieme il cambiamento e scrivere un capitolo della storia della mobilità.



IL LANCIO DI DRIVALIA FUTURE E IL MERCATO AUTO USATE IN ITALIA

FRANCO OLTOLINI
Responsabile Remarketing & Drivalia Future, Drivalia Group

L'anno 2023 è da considerarsi certamente un anno di forte ripresa e consolidamento del mercato delle auto usate in Italia. I volumi di vendita sono cresciuti del 7,2% rispetto al 2022. Da sottolineare che, per ogni 100 auto nuove immatricolate, ne sono state vendute 184 usate. Drivalia ha contribuito a livello nazionale con una vendita di circa 3.500 veicoli usati con un'anzianità media di 22 mesi e un chilometraggio di circa 30.000 km. Parliamo pertanto di veicoli Euro 6 a basso impatto ambientale, dotati di tutti i primari strumenti di sicurezza attiva e passiva, che hanno effettuato puntualmente tutti gli interventi di manutenzione previsti dalle case costruttrici. A livello europeo, il Gruppo Drivalia ha venduto oltre 20.000 auto usate con caratteristiche simili e con la massima attenzione all'impatto ambientale.

Seguendo un approccio di economia circolare, la società ha lanciato il nuovo brand FUTURE, che ambisce ad offrire soluzioni sostenibili e convenienti, rispondendo alle esigenze di chi cerca veicoli di qualità dopo un breve passato di noleggio. Il brand esalta i valori di affidabilità, trasparenza e rispetto per l'ambiente, dimostrando così l'impegno di Drivalia nel ridurre l'impatto ambientale attraverso il riutilizzo responsabile. Con l'esordio sul mercato italiano del brand FUTURE, già attivo

in Finlandia, Norvegia e Repubblica Ceca, abbiamo lanciato la nostra piattaforma B2B dedicata a professionisti del settore.

Vogliamo essere considerati dal mercato come il punto di riferimento delle auto usate per qualità, affidabilità e attenzione alla green economy, grazie ai nostri modelli di ultima generazione.

Nel corso del 2024 svilupperemo ulteriormente la nostra presenza nel mercato attraverso l'apertura dei primi FUTURE Store, che consentiranno anche ai privati l'accesso ai nostri prodotti di qualità.

La nostra forza sarà sempre di più quella di agire come un Gruppo unico, rinomato per la sua qualità e per il suo posizionarsi come leader di settore.



BUSINESS GOVERNANCE: PILASTRO FONDAMENTALE PER IL SUCCESSO DI DRIVALIA NELLA SUA ESPANSIONE

HAROLD BOTERO

Responsabile Business Process & Data Governance, Drivalia Group

Drivalia lavora per consolidare una solida struttura di governance aziendale, che si erge come pilastro fondamentale per il successo nella sua espansione e il raggiungimento del suo obiettivo di diventare un'azienda leader nel settore della mobilità. Questa importanza si amplifica quando si affrontano progetti di trasformazione come la recente acquisizione di ALD e LeasePlan in Finlandia, Irlanda, Norvegia e Repubblica Ceca. In questo contesto, garantire che i regolamenti, le politiche, i processi e le procedure siano chiari e ben definiti, senza perdere di vista la gestione del cambiamento, diventa un elemento cruciale per assicurare che i clienti attuali e futuri non siano influenzati dal progresso aziendale e anzi ne traggano beneficio.

Drivalia, attraverso il dipartimento Business Process & Data Governance e in sinergia con i dipartimenti di Finance, R&PC,

HR, Legal, Internal Audit e ICT, ha intrapreso il progetto "Internal Normative Minimum Set" per l'anno 2024. Questo progetto ha come obiettivo la definizione e la stesura dei documenti di governance necessari per assicurare la miglior gestione aziendale e garantire un eccellente servizio ai nostri clienti. Gli obiettivi specifici del progetto sono: garantire e ottimizzare la gestione e il controllo dell'azienda; massimizzare l'efficienza operativa e l'utilizzo delle risorse; mitigare i rischi e garantire la conformità; proteggere Drivalia da potenziali rischi e garantire il rispetto delle normative locali e internazionali; promuovere la trasparenza e la rendicontazione; generare fiducia tra gli stakeholder; promuovere una cultura di etica e responsabilità; promuovere la redditività e la crescita sostenibile e garantire un processo decisionale efficiente e responsabile, basato su informazioni precise e analisi approfondite.

Per consolidare la visione di gruppo, a dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Drivalia ha adottato 160 documenti di governance in comune con CA Auto Bank. Tra questi si trovano politiche, processi, procedure e manuali di gruppo che coprono Drivalia come società controllata da CA Auto Bank, con l'obiettivo di rafforzare l'attuale sistema di governance.

In definitiva, la struttura di governance aziendale di Drivalia è un fattore chiave per il successo dell'azienda nella sua espansione e per raggiungere il suo obiettivo di diventare un'azienda leader nel settore della mobilità.



INNOVAZIONE DIGITALE ED ESPANSIONE EUROPEA NEL 2024

RACHELE BELLEZZA

Responsabile ICT Mobility, Operational Leasing & Rental Services, Drivalia Group

La digitalizzazione e le nuove tecnologie rimangono elementi fondamentali per il business di Drivalia. La società si è impegnata nel lancio del nuovo sistema gestionale paneuropeo "Planet", inaugurato il 29 maggio presso il Drivalia Mobility Store di Lingotto. Dopo il go-live, è iniziata la fase di rollout su tutti i Mobility Store della rete Drivalia, completato nella seconda metà del semestre 2023, in concomitanza con il lancio del nuovo sito corporate e dell'app Drivalia. L'obiettivo dell'adozione di un sistema unico è fornire flessibilità e facilità di utilizzo ai clienti, consentendo loro, ad esempio, di richiedere noleggi in un paese e restituire il veicolo in un altro, il tutto attraverso una piattaforma unica. Il nuovo landscape applicativo è stato progettato per standardizzare e ottimizzare i processi e i prodotti, al fine di velocizzare le operazioni interne e migliorare l'esperienza del cliente, sia digitale che in loco. Il nuovo sistema consentirà di gestire flotte connesse che garantiranno l'avvio di servizi innovativi come il noleggio keyless.

Nel 2024, la nostra principale ambizione è continuare ad espandere la nostra presenza e la nostra gamma di prodotti in tutta Europa, partendo dalla semplificazione dell'accesso attraverso l'implementazione del sistema digitale unificato per tutti i mercati e l'implementazione di servizi omnichannel e all'avanguardia per clienti e partner. Stiamo lavorando affinché il nuovo sistema sia esteso al mercato francese entro la seconda metà del 2024, seguito poi dalla Spagna, Portogallo e Regno Unito.

Per ottimizzare la gestione delle flotte, stiamo avviando un progetto per introdurre un portale web dedicato ai gestori di flotte e ai broker. Questo strumento consentirà ai nostri grandi e medi clienti di monitorare efficacemente la flotta noleggiata con Drivalia a livello internazionale, permettendo di accedere a tutte le informazioni relative ai contratti e ai veicoli su ogni mercato.

Per migliorare ulteriormente l'esperienza del cliente, stiamo adottando strumenti di Generative AI, garantendo un servizio di alta qualità e all'avanguardia. Tutte queste iniziative riflettono il nostro impegno a guidare l'innovazione, promuovere la sostenibilità e fornire un servizio di eccellenza nell'industria della mobilità.



ELEVARE L'ESPERIENZA DI NOLEGGIO GREEN ATTRAVERSO LA CAPILLARITÀ DEI PUNTI DI RICARICA E IL CONSOLIDAMENTO DEI MOBILITY STORE

MICHELE LONGOBARDI

Responsabile Network Development & Electrification, Drivalia Group

Negli ultimi anni, il panorama economico globale e le politiche ambientali hanno spinto numerose aziende a rivalutare il proprio approccio alla mobilità. Drivalia, in quanto protagonista chiave nel settore della mobilità, ha delineato una strategia di elettrificazione ambiziosa, rispondendo alle sfide ambientali e alle crescenti aspettative di una clientela sempre più attenta alla sostenibilità.

Questa strategia è guidata dalla visione di un futuro verde, in cui le auto a zero emissioni svolgono un ruolo centrale nella mobilità urbana ed extraurbana. Un pilastro fondamentale di questa strategia è l'implementazione di una rete di punti di ricarica su vasta scala in Europa. Entro il 2026, Drivalia mira a possedere e gestire ben 3.500 stazioni di ricarica, rendendo la mobilità elettrica accessibile a un vasto pubblico. L'obiettivo è chiaro: democratizzare la mobilità verde attraverso una rete capillare e facilmente accessibile di infrastrutture.

In parallelo all'elettrificazione, Drivalia sta concentrando gli sforzi sul consolidamento dei Drivalia Mobility Store. Questi negozi diventano centri focali per la promozione di un'esperienza di noleggio green di livello superiore. Con il lancio del nuovo sistema operativo gestionale, l'azienda mira a migliorare

l'efficienza nella gestione della domanda, intensificare l'interazione con il cliente finale e offrire un'esperienza digitalizzata e rapida attraverso un customer journey omnicanale.

Nel contesto dell'espansione internazionale, abbiamo inaugurato 11 nuovi Drivalia Mobility Store (portando il totale a 34) nel Regno Unito e installato 42 nuovi punti di ricarica (raggiungendo un totale di 63). Inoltre, in Portogallo, abbiamo aperto 15 nuovi Mobility Store (portando il totale a 33) e installato 21 nuovi punti di ricarica (per un totale di 40).

La chiave del successo di questa strategia è l'adeguamento alle esigenze del mercato. Con una flotta sempre più connessa e l'utilizzo di un nuovo sistema gestionale, l'azienda sta creando un ponte tra la domanda del mercato ed un'offerta sempre più ampia e puntuale. La presenza capillare dei punti di alimentazione elettrica e il consolidamento dei Mobility Store garantiscono prossimità alle richieste del mercato e una vicinanza senza precedenti ai clienti.

In conclusione, la strategia di elettrificazione di Drivalia rappresenta una pietra miliare nella trasformazione verso una mobilità più sostenibile. Con un impegno deciso per l'elettrificazione,

il consolidamento dei Mobility Store e una flotta all'avanguardia, Drivalia sta plasmando il futuro della mobilità, guidando il settore verso una direzione più green e responsabile.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 DICEMBRE 2023

SCENARIO MACROECONOMICO, MERCATO DELL'AUTO E MERCATI FINANZIARI

Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7%, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli.

La crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Le proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

A ottobre e novembre del 2023 il mercato del lavoro ha mostra-

to, tuttavia, segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. In dicembre la crescita dei prezzi al consumo si è collocata allo 0,5% (al 3,0% al netto delle componenti più volatili). Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche nel breve e nel medio termine. Le previsioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, si attendono che l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9% nel 2024 (dal 5,9% nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7% nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2% nell'anno in corso (dal 4,5% nel 2023) e si porterà sotto il 2% nel biennio successivo.

In riferimento al mercato dell'auto, le immatricolazioni (Unione Europea + Regno Unito + EFTA), hanno evidenziato nel 2023 un incremento del 13,7% rispetto al 2022, per un totale di unità immatricolate pari a 12,8 milioni. Tutti i mercati europei sono cresciuti; e hanno registrato un aumento a doppia cifra Italia (+18,9%), Spagna (+16,7%) e Francia (+16,1%); per la Germania la crescita è stata più modesta (+7,3%) influenzata dalla performance negativa di dicembre (-23%) dovuta alla fine degli incentivi all'acquisto di auto elettriche.

L'andamento delle immatricolazioni di camper durante il 2023 ha registrato ottimi dati, che fanno ben sperare per il prossimo anno. Nell'ultimo semestre, da giugno a novembre, si è verificato un aumento del +12,26% delle immatricolazioni di camper in Italia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Percentuali in crescita ancora maggiori nell'ultimo trimestre, da settembre a novembre 2023, che vedono un aumento del 22,27% rispetto allo stesso periodo del 2022.

I produttori italiani si ritengono quindi soddisfatti per l'attuale andamento del mercato italiano, pur sottolineando che le potenzialità del mercato domestico di questo settore siano ancora non del tutto espresse. La buona notizia è che - per il 2024 - vi possa essere una ulteriore crescita delle immatricolazioni di camper nuovi, soprattutto se i tassi di interesse dovessero calare.

Con riferimento infine al mercato motociclistico, il 2023 è stato un anno particolarmente positivo. L'anno appena concluso registra numeri importanti e mai visti dal 2010: moto a +14,9%, scooter a +20,6%. Il mercato nazionale di moto, scooter e ciclomotori conferma infatti il proprio primato in Europa, chiudendo il 2023 con oltre 337 mila veicoli immatricolati.



FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE

CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E ISRAELO-PALESTINESE – POTENZIALI IMPATTI

Il conflitto russo-ucraino continua a costituire un rischio per il ciclo economico. Gli eventi hanno confermato le valutazioni dei principali analisti, ovvero che il conflitto sarebbe stato di lunga durata, con rischi di un allargamento dello stesso.

I prezzi di petrolio e gas si sono ridotti nella parte finale dell'anno, il primo soprattutto per una riduzione della domanda, il secondo anche per effetto del clima più mite e degli stoccaggi accumulati. Ciò nonostante, il 2023 viene considerato, negli scenari base, come un anno di transizione, con PIL in leggera crescita e tassi di inflazione ancora elevati, anche se in discesa rispetto al 2022, come conseguenza di una politica monetaria che continua ad essere restrittiva. Se negli Stati Uniti la fase di rialzo dei tassi ufficiali dovrebbe essere quasi conclusa, in Europa si attendono delle riduzioni nella seconda parte dell'anno prossimo da parte della BCE.

Per quanto il quadro sia in costante evoluzione, escludendo scenari estremi di escalation del conflitto che potrebbero portare a esiti geo-politici ed economici difficilmente valutabili, si fa presente che il Gruppo, dall'inizio del conflitto, sta continuando a monitorare attentamente l'evoluzione delle ricadute della crisi russo-ucraina sull'economia reale del Paese e sulle principali variabili finanziarie.

A fronte dell'ulteriore inasprimento delle già pesanti sanzioni imposte alla Russia dai paesi occidentali nel corso del 2022 e del 2023, il Gruppo non presenta esposizioni nei confronti di controparti russe sanzionate a livello europeo e internazionale, tanto meno include nel suo perimetro società controllate presenti in Russia o in Ucraina.

Al conflitto russo-ucraino si è aggiunto il nuovo conflitto israelo-palestinese. Entrambi hanno impattato sul ciclo economico dell'anno e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2024, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati. Si fa presente che la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi al conflitto tra Russia e Ucraina. Sulla base delle evidenze e delle informazioni alla data disponibili e delle analisi effettuate, non ci sono esposizioni verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele e Palestina non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto russo-ucraino e dalla connessa situazione geo-politica e tutte le informazioni disponibili alla data su eventuali impatti indiretti sono state riflesse nel bilancio d'esercizio e a Voi rese disponibili.

CAMBIAMENTO DEGLI ASSETTI SOCIETARI DEL GRUPPO DRIVALIA

Il Gruppo Drivalia, nel corso del 2023 ha proseguito con la strategia di sviluppo e di espansione

internazionale, già avviata nel corso del 2022.

Drivalia, società di noleggio, leasing e mobilità del Gruppo CA Auto Bank, ha l'ambizione di diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa.

Drivalia offre una gamma completa di soluzioni di mobilità: dal car sharing elettrico agli abbonamenti all'auto, passando per il noleggio di tutte le durate, rivolti a privati e aziende di ogni dimensione.

Un balzo in avanti nel percorso di espansione in Europa di Drivalia è stato compiuto in agosto 2023 con l'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Norvegia e Irlanda e di Leaseplan in Repubblica Ceca e Finlandia.

Tale operazione di riassetto societario e di rafforzamento della presenza sul mercato europeo è descritta qui di seguito per un maggior dettaglio.

IL GRUPPO DRIVALIA AL 31 DICEMBRE 2023

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo Drivalia risultava così composto: Drivalia S.p.A., Drivalia Portugal S.A., Drivalia Lease Danmark A/S, Drivalia Lease Hellas SM S.A., Drivalia UK Ltd, Drivalia France S.A.S., Drivalia España S.L.U. e Drivalia Lease, Succursale au Maroc.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha continuato il progetto di espansione, già avviato nel corso dell'esercizio 2022, attraverso

operazioni di acquisizione da una parte e di nuove costituzioni dall'altra. In particolare:

Drivalia Lease Nederland B.V.

In data 17 maggio 2023 la Drivalia S.p.A. ha costituito nei Paesi Bassi la società Drivalia Lease Nederland B.V., detenendo pertanto la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita.

Drivalia Lease Belgium S.A.

In data 24 maggio 2023 la Drivalia S.p.A. ha costituito in Belgio la società Drivalia Lease Belgium S.A., detenendo pertanto la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita.

Drivalia Lease España SAU

In data 16 giugno 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito dalla CA Auto Bank S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia Lease España SAU. Si tratta di un'operazione under common control contabilizzata in continuità di valori.

Drivalia Lease UK Ltd

In data 16 giugno 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito dalla CA Auto Bank S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia Lease UK Ltd. Si tratta di un'operazione under common control contabilizzata in continuità di valori.

Drivalia Lease Polska Sp. z o.o.

In data 20 novembre 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito dalla CA Auto Bank S.p.A. le quote rappresentanti la totalità del

capitale sociale della Drivalia Lease Polska Sp. z o.o.. Si tratta di un'operazione under common control contabilizzata in continuità di valori.

Drivalia Lease Norge AS ALD Automotive AS (ex ALD Automotive AS)

In data 1° agosto 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità del capitale sociale della ALD Automotive AS, società di diritto norvegese, successivamente ridenominata Drivalia Lease Norge AS. Il processo di Purchase Price Allocation (PPA) verrà concluso entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Drivalia Lease Ireland Ltd. (ex Merrion Fleet Management Ltd)

In data 1° agosto 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità del capitale sociale della Merrion Fleet Management Ltd, società di diritto irlandese, che ha successivamente deliberato la variazione di denominazione in Drivalia Lease Ireland Ltd., soggetta all'approvazione della Banca Centrale Irlandese. Il processo di Purchase Price Allocation (PPA) verrà concluso entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Drivalia Lease Finland Oy (ex LeasePlan Finland Oy)

In data 1° agosto 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità del capitale sociale della LeasePlan Finland Oy, società di diritto finlandese, successivamente ridenominata Drivalia Lease Finland Oy. Il processo di Purchase Price Allocation (PPA) verrà concluso entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. (ex LeasePlan Česká Republika s.r.o.)

In data 1° agosto 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità del capitale sociale della LeasePlan Česká Republika s.r.o., società di diritto ceco, successivamente ridenominata Drivalia Lease Czech Republic s.r.o., che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale della società Fleet Insurance Plan s.r.o.. Il processo di Purchase Price Allocation (PPA) verrà concluso entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

ACCORDO CA CONSUMER FINANCE - STELLANTIS

Il 22 marzo 2023 CA Consumer Finance ha annunciato di aver firmato, insieme al partner Stellantis, un accordo per l'acquisizione di ALD e LeasePlan in sei Paesi europei, a seguito della proposta di acquisizione del 100% di LeasePlan da parte di ALD annunciata a gennaio 2022.

L'intesa economica deriva dagli accordi di partnership tra CA Consumer Finance e Stellantis, annunciati già nel dicembre 2021 e realizzati a fine 2022 e ad inizio 2023; in particolare:

- la creazione di una NewCo, leader europeo nel leasing a lungo termine di veicoli;
- l'acquisizione da parte di CA Consumer Finance del 100% di FCA Bank (ora CA Auto Bank S.p.A.).

L'accordo precedentemente citato prevede la vendita delle attività di ALD in Irlanda, Nor-

vegia e Portogallo, nonché delle attività di LeasePlan in Repubblica Ceca, Finlandia e Lussemburgo.

Le cessioni delle società si sono rese necessarie in base agli impegni assunti da ALD nei confronti della Commissione Europea che si è espressa, in seguito alla valutazione dell'intenzione di ALD di acquisire la totalità della partecipazione in LeasePlan.

Le operazioni di acquisizione hanno previsto:

- da un lato la creazione della NewCo, risultante dalla fusione di Leasys e Free2Move Lease e di proprietà paritaria di CA Consumer Finance e Stellantis, che ha visto ospitare le attività di ALD in Portogallo e di LeasePlan in Lussemburgo;
- dall'altro lato, CA Auto Bank e Drivalia, che, come precedentemente evidenziato, ha ospitato le attività di ALD in

Irlanda e Norvegia e di LeasePlan nella Repubblica Ceca e in Finlandia.

Questa operazione consolida la partnership tra CA Consumer Finance e Stellantis e accelera lo sviluppo delle due società in paesi europei strategici, in linea con le ambizioni delle stesse.

PROSPETTIVE PER IL 2024

Nel 2024, stiamo rafforzando le basi di Drivalia per creare un nuovo player nel settore della mobilità, offrendo diverse opzioni di durata attraverso il noleggio.

La nostra principale ambizione è continuare a espandere la nostra presenza e la nostra gamma di prodotti in tutta Europa, partendo dalla semplificazione dell'accesso attraverso l'implementazione di un sistema digitale unificato per tutti i mercati.

L'obiettivo dell'adozione di un sistema unico è fornire flessibilità e facilità di utilizzo ai clienti, consentendo loro, ad esempio, di richiedere noleggi in un paese e restituire il veicolo in un altro, il tutto attraverso una piattaforma unica. In particolare, miriamo a lanciare un'offerta di noleggio a lungo termine su tutto il territorio europeo, oltre a consolidare la nostra crescita nel segmento privato.

Inoltre, ci impegniamo a espandere la copertura di Drivalia FUTURE in tutta Europa e a dare nuova vita ai veicoli della nostra flotta con l'introduzione di FUTURE Lease. Questa formula innovativa consentirà ai clienti di attivare contratti di noleggio a lungo termine su una selezione di veicoli provenienti da contratti di noleggio o abbonamento precedenti. Questa iniziativa si allinea al nostro impegno verso uno sviluppo sostenibile e responsabile, abbracciando i principi dell'economia circolare.

Per rendere la mobilità elettrica ancora più accessibile, in alcuni mercati stiamo lavorando per introdurre il chilometraggio illimitato in tutte le sottoscrizioni di veicoli completamente elettrici (BEV), con pacchetti che vanno dai 1500 km/mese a salire. Questo passo contribuirà a una maggiore adozione di veicoli elettrici, promuovendo uno stile di vita più sostenibile.

Per ottimizzare la gestione delle flotte, stiamo avviando un progetto per introdurre un portale web dedicato ai gestori di flotte e ai broker. Questo strumento consentirà ai nostri grandi e medi clienti di monitorare efficacemente la flotta noleggiata con Drivalia a livello internazionale, permettendo di accedere a tutte le informazioni relative ai contratti e ai veicoli su ogni mercato.

Per migliorare ulteriormente l'esperienza del cliente, stiamo adottando degli strumenti di Generative AI, garantendo un servizio di alta qualità e all'avanguardia. Tutte queste iniziative riflettono il nostro impegno a guidare l'innovazione, promuovere la sostenibilità e fornire un servizio di eccellenza nell'industria della mobilità.



POLITICA COMMERCIALE

In un contesto socio-economico caratterizzato da profonde incertezze, Drivalia ha consolidato la sua leadership nel mercato italiano e prosegue il percorso di crescita a livello europeo. Continueremo la nostra espansione internazionale implementando progressivamente la nostra gamma completa di prodotti in tutti i mercati in cui operiamo.

Parallelamente, CA Auto Bank e Drivalia avanzano nella strategia di sostenibilità ambientale, sviluppando prodotti e servizi in linea con le crescenti esigenze di sostenibilità del mercato.

L'impegno verso l'elettrificazione e la sostenibilità, attraverso pratiche ESG (Environmental, Social e Governance), rispecchia la volontà di offrire soluzioni innovative e flessibili per soddisfare le crescenti necessità di flessibilità sia per i consumatori aziendali che privati.

Confermiamo altresì il nostro impegno per la mobilità sostenibile, fornendo prodotti e servizi dedicati che facilitano la mobilità ecologica per la nostra clientela.

GESTIONE DEL PERSONALE

Drivalia è un player di mobilità multi-brand e indipendente, che a fine 2023 opera in 14 Paesi europei con un organico complessivo di 846 risorse, in aumento del 104% rispetto a dicembre 2022. Tale crescita è collegata principalmente all'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Irlanda e Norvegia e di Leaseplan in Finlandia e Repubblica Ceca per un totale di 425 dipendenti, in linea con l'ambizioso progetto di espansione pan-europea del brand.

L'azienda crede nel valore delle persone e nella loro unicità, lavorando costantemente per

attrarre, trattenerne e premiare professionisti qualificati, che si distinguono anche per la capacità di essere agenti del cambiamento e promotori di idee ed entusiasmo.

POLITICA FINANZIARIA

La funzione Tesoreria, in coordinamento con la Tesoreria centrale del Gruppo CA Auto Bank, garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione di Drivalia S.p.A.

La strategia finanziaria del gruppo ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di con-

troparte, nel quadro di limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2023, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo, in un contesto di incremento dei fabbisogni derivante dalla significativa crescita dei volumi e dall'acquisizione di società operanti nel noleggio a lungo termine in diversi mercati, nonostante il repentino incremento dei tassi base osservato nel corso dell'anno (seppur mitigato da una flessione nel corso del mese di dicembre 2023).

LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2023 risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	% SUL TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE	% SUL TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO
Gruppo Crédit Agricole	83%	60%
Enti finanziari terzi	17%	12%
Passività non finanziarie	-	28%
Totale	100%	100%

Nel corso del 2023, pur continuando a fare affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del Gruppo Crédit Agricole, nell'ottica di perseguire una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, Drivalia ha portato a termine le seguenti attività:

- il perfezionamento di un contratto di finanziamento con SMBC Bank EU AG - Milan Branch per un ammontare di 100 milioni di euro che permette, dietro richiesta di Drivalia S.p.A., il rifinanziamento delle fatturazioni dei propri fornitori. Al 31/12/2023 la linea è stata utilizzata per 30 milioni di euro;

- il consolidamento, a seguito dell'acquisizione delle attività di ALD Automotive in Norvegia e Irlanda e di Leaseplan in Repubblica Ceca e Finlandia, delle linee bancarie esistenti con ING Bank - Prague Branch, Ceska sporitelna, a.s., CSOB a.s., Komerční banka, a.s., Uni-Credit Bank Czech Republic, a.s. e VUB a.s. per un importo complessivo di circa 400 milioni di euro.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse).

Si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap (si evidenzia che le politiche di risk management del gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da plain vanilla, quali ad esempio derivati di tipo esotico).

In termini di rischio di cambio, la policy aziendale non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, gli assets in divise diverse dall'euro vengono solitamente finanziati nella valuta corrispondente.

Ove ciò non fosse possibile, la riduzione del rischio è effettuata grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap (si sottolinea che le politiche di risk management del gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura).

GESTIONE DEL RISCHIO SU VALORI RESIDUI

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

In riferimento al noleggio a breve termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione si verifica alla dismissione del veicolo che può avvenire

in qualunque momento, a seguito di valutazioni strategiche e commerciali.

I trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo.

Drivalia e le sue controllate hanno definito e adottato, a livello di Gruppo, linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiorna-

to trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti il rischio sui valori residui del parco circolante.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le performance del costo del rischio di Drivalia sono frutto di diversi fattori quali:

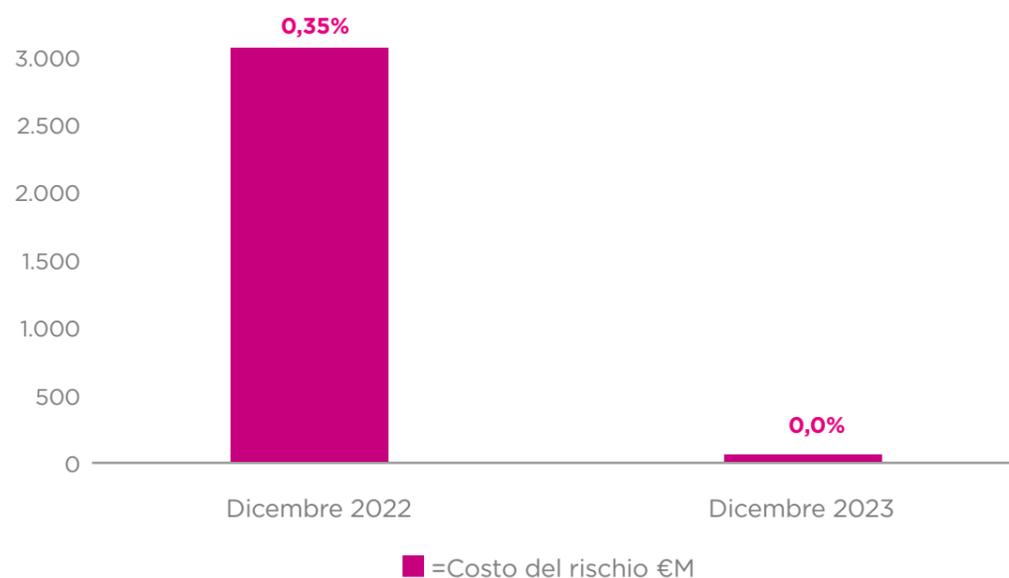
- accurate e consolidate politiche di credito di accettazione;
- monitoraggio sistematico delle performance di credito;

- azioni di recupero crediti in costante revisione e miglioramento soprattutto del portafoglio rental.

Le porzioni del portafoglio, attualmente in fase di run-off, che inclu-

dono contratti di leasing finanziario e wholesale hanno avuto un impatto positivo sugli indicatori di rischio di credito, grazie al rilascio dei relativi fondi rischi.

COSTO DEL RISCHIO GRUPPO DRIVALIA



Nel 2023 il costo del rischio è stato positivamente impattato dall'assestamento del perimetro delle società Drivalia acquisite in corso d'anno. Inoltre, è bene ricordare che nel corso del 2023 sono state messe in atto diverse azioni volte al contenimento del costo del rischio e al miglioramento della qualità di portafoglio. Tra le azioni intraprese dal Gruppo Drivalia

spicca l'impegno destinato allo sviluppo di un sistema gestionale unico per tutte le società Drivalia che consentirà di gestire un Data Base centrale con un set informativo di approfondita granularità nell'ottica di un monitoraggio puntuale e sistematico delle performance di portafoglio sia a livello consolidato sia a livello di Legal Entity.

Contestualmente le nuove piattaforme software utilizzate per l'accettazione de credito, la collection ed il reporting garantiranno un maggiore livello di integrazione dei dati e il fine tuning sui processi di recupero crediti, concentrato nella seconda parte del 2023, ha consentito di guadagnare efficienza e tempestività di azione nel recupero dei crediti scaduti.

CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La Società si è dotata di un sistema dei controlli interni (SCI) volto a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della Società di Revisione, dell'Alta direzione e di tutto il personale.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi

e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche della Società;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Strategy);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle

informazioni aziendali e delle procedure informatiche;

- prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite - con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo;
- conformità delle operazioni con la legge, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

LE FUNZIONI DI CONTROLLO

La Società, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il presidio complessivo dei controlli interni del gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano in service da parte di Crédit Agricole Auto Bank S.p.A. sulla base di specifici accordi tra le parti. Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo Risk & Permanent Control e Compliance;
- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità di controlli di 3° livello verificando, sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del C.d.A., l'adeguatezza del SCI e fornendo al C.d.A. ed al Management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni. Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di predisporre il piano di audit costruito sulla base di un risk assessment periodico e coordinare le missioni di audit. Relaziona sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit periodicamente al C.d.A., all'Internal Control Committee ed al Collegio Sindacale. Il processo di internal audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla capogruppo. Per le società che non dispongono di una funzione di internal audit locale, il risk mapping viene effettuato centralmente. Il monitoraggio dei risultati delle attività di internal audit sulle singole società prevede un sistema di reporting relativo a:

- stato avanzamento del piano di audit e spiegazione di eventuali scostamenti;
- stato di implementazione delle raccomandazioni emesse.

Il C.d.A. è periodicamente informato sui risultati delle verifiche, i piani d'azione intrapresi, l'avanzamento del piano e il livello di implementazione delle raccomandazioni emesse dalle singole società.

RISK AND PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è la gestione del sistema di controllo e prevenzione dei rischi. La struttura di Risk & Permanent Control è costituita da persone dedicate ai controlli permanenti che non sono coinvolte in attività di business. I controlli di secondo livello garantiti dalla funzione Risk & Permanent Control riguardano tutti i rischi ritenuti peculiari nella gestione del Business quotidiano della Società e la cui mappatura viene evidenziata all'interno della Risk Strategy.

La Società, aggiorna su base annuale la propria Risk Strategy con la finalità di delimitare il profilo di rischio che è disposta a sopportare per perseguire i suoi obiettivi strategici.

L'aggiornamento è soggetto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, e viene dallo stesso monitorato nel continuo. Il processo di definizione della Risk Strategy quale quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, che fissa ex ante gli obiettivi di rischio rendimento che la Società intende raggiungere, favorisce altresì una più ampia diffusione della cultura del rischio all'interno della stessa.

La funzione di Risk & Permanent Control (R&PC) si coordina con i referenti presso Crédit Agricole Auto Bank S.p.A. ed i referenti della stessa presso le Legal Entities e Branches estere.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk and Permanent Control sono presentati trimestralmente al C.d.A. ed analizzati all'interno del Internal Control Committee.

COMPLIANCE

Obiettivo della Funzione Compliance è il presidio dei rischi di Compliance e Antiriciclaggio nonché la gestione delle relazioni con le Autorità di Vigilanza.

La Funzione, al fine di valutare l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di leggi, regolamenti e norme di autoregolamentazione:

- identifica, in collaborazione con gli enti aziendali interessati ed in particolare con Legal Affairs, le norme applicabili alla società e ne valuta l'impatto su attività, processi e procedure;
- propone modifiche procedurali e organizzative volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme;
- predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo;
- verifica l'efficacia degli adeguamenti procedurali ed organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- coordina le attività dell'Organismo di Vigilanza, garantendo l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.lgs. 231/01;
- partecipa alle attività di individuazione dei fabbisogni formativi e nell'attività di forma-

zione del personale al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme.

La Funzione è coinvolta nella valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi, inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi.

Con riferimento ai presidi Antiriciclaggio e Antiterrorismo, la funzione verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di regolamentazione esterna (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti dalla Funzione Compliance sono presentati trimestralmente al C.d.A. e all'Internal Control Committee.

ORGANISMI COINVOLTI NEL PRESIDIO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

A integrazione e completamento del SCI, la Società si è dotata, oltre che delle Funzioni di controllo, dei seguenti organi.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

La mission dell'Internal Control Committee "ICC" è il monitoraggio dei risultati delle attività di verifica svolte dalle funzioni di controllo, al fine di:

- esaminare le risultanze dell'attività di audit;
- informare circa lo stato di avanzamento dei piani di azione;
- presentare il Piano di Audit e gli avanzamenti dello stesso;
- analizzare eventuali problematiche che emergono dalla valutazione del sistema dei controlli interni.

Inoltre, il Comitato incorpora le funzioni del Comitato Antifrode con l'obiettivo di monitorare gli eventi di frode, l'efficacia dei dispositivi di prevenzione delle frodi e l'adeguatezza dei sistemi di controllo relativi alla rilevazione delle frodi.

L'ICC si riunisce con frequenza trimestrale. La presenza dell'Amministratore Delegato completa verso l'alto il sistema dei controlli interni, permettendo, in quanto responsabile dell'attuazione dei necessari interventi operativi e di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, di disporre di un quadro d'insieme completo e integrato degli esiti dei controlli effettuati.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di

prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza "OdV" per Drivalia S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della Società è composto da un componente della Funzione Compliance, Supervisory Relations & Data Protection di CA Auto Bank S.p.A., da un componente della Funzione Internal Audit di CA Auto Bank S.p.A. e da un professionista esterno, con esperienza in materia legale e penalistica, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, nominati per un periodo di tre esercizi.

Al Collegio Sindacale sono attribuiti i compiti di cui al comma primo dell'art. 2403 del Codice civile.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 25 marzo 2021 ed il mandato scadrà con l'Assemblea che approverà il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023.

ALTRE INFORMAZIONI

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il perdurare della carenza di semi-conduttori) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geopolitico, caratterizzato in primis dal conflitto russo-ucraino, ha notevolmente impattato sul ciclo economico dell'anno appena trascorso e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continuerà ad influenzare il 2023, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati. Il protrarsi del Covid-19, inoltre, benché sotto controllo in termini di diffusione ed effetti gravi della malattia, resta un elemento di incertezza che si somma ad un quadro geopolitico sfavorevole. Il Gruppo Drivalia rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i "fondi rischi e oneri", unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società Drivalia S.p.A., capogruppo del Gruppo Drivalia, pur operando in piena autonomia gestionale, aderisce agli indirizzi strategici ed operativi indicati dalla Controllante CA Auto Bank S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

L'attività di direzione e coordinamento produce effetti positivi

sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

In particolare, tali indirizzi si concretizzano nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nella elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane e di comunicazione. Inoltre, il coordinamento di Gruppo prevede la fornitura di alcuni servizi, mettendo a fattor comune le competenze esistenti nella Controllante CA Auto Bank S.p.A.

DIVIDENDI E RISERVE DISTRIBUITE

Nel corso dell'esercizio non sono stati pagati dividendi al proprio azionista.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Torino, 28 Marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



Paolo Manfredi



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ
CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO
NETTO CONSOLIDATO**

**RENDICONTO FINANZIARIO
CONSOLIDATO**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO	NOTE	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	TOTALE 01/01/22
Veicoli	1	2.263.989	355.891	-
Altre attività materiali	2	89.752	8.213	207
Diritti d'uso	3	18.264	6.900	-
Avviamento	4	93.030	34.661	-
Altre attività immateriali	5	13.244	5.828	1.745
Partecipazioni	6	17	16	10.502
Attività fiscali per imposte anticipate	8	19.748	2.881	493
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		2.498.044	414.390	12.947
Rimanenze	10	25.957	-	-
Crediti verso clienti	11	416.060	140.409	21.351
Altri crediti e attività correnti	12	663.488	347.396	15.681
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	60.072	69.876	43.930
Strumenti finanziari derivati	14	436	-	-
Crediti tributari	15	3.409	503	87
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.169.422	558.184	81.049
TOTALE ATTIVITA'		3.667.466	972.574	93.996

Importi in migliaia di Euro

I dati comparativi al 31 dicembre 2022 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

VALORE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	NOTE	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	TOTALE 01/01/22
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		50.000	1.808	1.808
Utili (perdite) a nuovo		142.948	21.386	15.911
Altre riserve - Altre		1.630	1.177	-
Utile dell'esercizio		34.956	14.924	5.958
PATRIMONIO NETTO TOTALE		229.534	39.295	23.677
PASSIVITA'				
Benefici ai dipendenti	18	828	449	300
Fondi per rischi e oneri	19	12.737	930	488
Passività fiscali per imposte diffe- rite	8	84.542	96	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		98.107	1.475	788
Debiti finanziari correnti	17	3.057.803	826.712	25.013
Debiti commerciali	20	217.386	97.511	41.024
Altre passività correnti	21	55.557	3.863	2.441
Debiti tributari	22	9.079	3.718	1.052
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		3.339.825	931.804	69.531
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.667.466	972.574	93.996

Importi in migliaia di Euro

I dati comparativi al 31 dicembre 2022 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI	NOTE	31/12/23	31/12/22
Ricavi da contratti di leasing		450.977	205.756
Svalutazioni da contratti di leasing		(193.481)	(23.225)
Costi da contratti di leasing - finanziamenti		(58.527)	(5.472)
Totale altri costi e proventi flotta		(129.290)	(132.607)
Margine da contratti di leasing	1	69.679	44.452
Ricavi da servizi		75.390	16.830
Costi per servizi		(58.143)	(14.957)
Margine sui servizi	2	17.247	1.873
Proventi su cessioni auto		39.690	12.467
Costi auto cedute		(16.870)	(9.586)
Margine su auto vendute	3	22.820	2.881
Margine operativo lordo		109.746	49.206
Costi del personale	4	(37.139)	(16.070)
Altri costi operativi	5	(4.470)	(702)
Svalutazioni e ammortamenti	6	(9.933)	(8.553)
Totale costi operativi		(51.542)	(25.325)
Perdite su crediti	7	(29)	(2.511)
Ricavi (oneri) non ricorrenti	8	(5.863)	3
Utile operativo		52.312	21.373
Proventi finanziari		-	-
Oneri finanziari		-	-
Utile prima delle imposte		52.312	21.373
Imposte sul reddito	10	(17.356)	(6.449)
Utile dell'esercizio		34.956	14.924

Importi in migliaia di Euro

I dati comparativi al 31 dicembre 2022 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22
Utile (perdita) d'esercizio (A)	34.956	14.924
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(900)	49
Piani a benefici definiti	(900)	49
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.163	-
Copertura dei flussi finanziari	1.163	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	263	49
Redditività Complessiva	35.219	14.973
di cui attribuibile a soci della controllante	35.219	14.973
di cui attribuibile a partecipazioni di minoranza	-	-

Importi in migliaia di Euro

I dati comparativi al 31 dicembre 2022 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

	ESISTENZE AL 31/12/2022	MODIFICA SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			PATRIMONIO NETTO 31/12/2023	PATRIMO- NIO NETTO DEL GRUPPO 31/12/2023	PATRIMONIO NETTO DI TERZI 31/12/2023	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2023
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE				
Capitale:												
a) Azioni ordinarie	1.808		1.808				48.192		50.000	50.000	-	
b) altre azioni	-		-						-		-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-				101.808		101.808	101.808	-	
Riserve:	-		-						-		-	
a) di utili	(122)		(122)	14.924	-	4.830			19.632	19.632	-	
b) altre	21.508		21.508						21.508	21.508	-	
Riserve da valutazione	1.177		1.177			190		263	1.630	1.630	-	
Strumenti di capitale	-		-						-		-	
Acconti su dividendi	-		-						-	-	-	
Azioni proprie	-		-						-		-	
Utile (Perdita) di esercizio	14.924		14.924	(14.924)	-			34.956	34.956	34.956	-	
Patrimonio Netto	39.295		39.295	-		5.020	150.000	35.219	229.534	229.534	-	

Importi in migliaia di Euro

I dati comparativi al 31 dicembre 2022 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

	ESISTENZE AL 31/12/2021	MODIFICA SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			PATRIMONIO NETTO 31/12/2022	PATRIMO- NIO NETTO DEL GRUPPO 31/12/2022	PATRIMONIO NETTO DI TERZI 31/12/2022	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2022
							EMISSIONE NUOVE AZIO- NI	ACQUISTO AZIONI PRO- PRIE				
Capitale:												
a) Azioni ordinarie	1.808		1.808							1.808	1.808	-
b) altre azioni	-		-							-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-		-							-	-	-
Riserve:	-		-							-	-	-
a) di utili	362		362	5.958	-	(6.442)				(122)	(122)	-
b) altre	15.550		15.550			5.958				21.508	21.508	-
Riserve da valutazione	-		-			1.128		49		1.177	1.177	-
Strumenti di capitale	-		-							-	-	-
Acconti su dividendi	-		-							-	-	-
Azioni proprie	-		-							-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	5.958		5.958	(5.958)	-			14.924		14.924	14.924	-
Patrimonio Netto	23.678		23.678	-		644	-	14.973		39.295	39.295	-

Importi in migliaia di Euro

I dati comparativi al 31 dicembre 2021 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

VOCI (IN MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a):		
Utile (Perdita) di esercizio	34.956	14.924
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:	296.231	37.187
Ammortamenti di attività materiali, immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	194.400	30.642
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	29	-
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	84.446	96
Imposte sul reddito	17.356	6.449
Variazione del capitale d'esercizio:	(351.463)	(400.015)
Rimanenze	(25.957)	-
Crediti verso clienti	(275.680)	(119.058)
Debiti commerciali	119.875	56.487
Fondi rischi e oneri	11.807	442
Altre attività e passività	(181.508)	(337.886)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	(20.276)	(347.904)
Investimenti:		
Attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni in leasing	(2.261.186)	(440.183)
Partecipazioni	(1)	10.486
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(16.867)	(2.388)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	(2.278.054)	(432.085)
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	2.288.147	805.786
Variazione delle passività finanziarie non correnti	379	149
Variazione Derivati attivi/passivi di copertura e non	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	2.288.526	805.935
Flusso monetario complessivo (d = a+b+c)	(9.804)	25.946
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (e)	69.876	43.930
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (f = d+e)	60.072	69.876

Importi in migliaia di Euro

I dati comparativi al 31 dicembre 2022 non sono stati sottoposti a revisione contabile.





NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Redazione del primo Bilancio Consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 Drivalia S.p.A. ha deciso di non volersi più avvalere della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, concessa dall'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127. In particolare, al 31 dicembre 2022, Drivalia si era avvalsa della suddetta facoltà di esonero non avendo emesso titoli quotati in borsa ed essendo controllata al 100 per cento da CA Auto Bank S.p.A., società che redige e sottopone a controllo il proprio

bilancio consolidato. La scelta di redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stata effettuata per agevolare un'eventuale prossima partecipazione della Società ai mercati finanziari.

La prima adozione dei principi contabili internazionali (di seguito, anche la "First Time Adoption" o "FTA") è disciplinata dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards".

In chiave generale, secondo l'IFRS 1 l'applicazione dei principi IAS/IFRS deve essere effettuata in via retrospettiva, sebbene tale applicazione sia mitigata dalla presenza di esenzioni facoltative e di eccezioni obbligatorie. In generale, il primo bilancio deve essere preparato e presentato come se fosse sempre stato preparato in conformità ai principi internazionali e, pertanto, tutti i principi IAS/IFRS in vigore alla data di presentazione del primo bilancio IAS/IFRS dovranno essere applicati in maniera retroattiva.

Il presente Bilancio Consolidato, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1 (cfr IFRS 1.21), espone tre prospetti di stato patrimoniale, due conti economici, due prospetti della redditività complessiva, due rendiconti finanziari e due prospetti delle variazioni del patrimonio netto e la relativa nota integrativa. La cd. data di transizione ai principi contabili internazionali è stata fissata al 1° gennaio 2022. I dati relativi al

1° gennaio 2022 presentati nei suddetti prospetti sono sostanzialmente coincidenti con quelli riferibili alla Capogruppo Drivalia SpA. Al 1° gennaio 2022, difatti, non si era ancora realizzato il processo di riorganizzazione all'interno del Gruppo CA Auto Bank (ex Gruppo FCA Bank) che ha portato, nel corso del 2022 e 2023 all'acquisizione da parte di Drivalia SpA delle società operanti nel settore del noleggio di autoveicoli; per tale motivo in nota integrativa i valori riferibili al 1° gennaio 2022 non sono stati inseriti e/o commentati in quanto ritenuti non rilevanti.

Per la predisposizione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali sono stati utilizzati i dati consuntivi predisposti ai fini del consolidamento nel Gruppo CA Auto Bank (già Gruppo FCA Bank). Tali dati erano già predisposti in conformità ai principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e conseguentemente sono state apportate rettifiche esclusivamente per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione.

Il Gruppo non ha presentato bilanci consolidati per gli esercizi precedenti al 31 dicembre 2023 e, pertanto, non è stata predisposta la riconciliazione del patrimonio netto secondo precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS. Alla luce di quanto detto sopra, non vengono quindi rappresentati nel presente bilancio consolidato i prospetti di riconciliazione con i dati al 31 dicembre 2021.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1

Con riferimento alle aggregazioni di imprese, si è scelto di adottare l'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS che stabilisce che, alla data di transizione si può scegliere di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 "Business combination" alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Tenuto conto della specificità del caso e dell'operatività del Gruppo, la fattispecie non risulta applicabile.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Il criterio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IAS/IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come in-

dicato nei criteri di valutazione delle singole voci. Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022. La redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Drivalia è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1. In particolare:

Schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura.

Nella predisposizione degli schemi di bilancio sono state inserite alcune voci specifiche, tipiche delle società di noleggio volte a consentire una migliore comprensione del business e dei suoi risultati.

Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con

la finalità di negoziarla;

- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre com-

ponenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a conto economico.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente.

Rendiconto finanziario consolidato.

Il prospetto del rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto.

Continuità aziendale, competenza e coerenza di presentazione del Bilancio

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di principi.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazio-

ne tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della

gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Rischi e incertezze legate all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione di alcune rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili di riferimento sopra richiamati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate: in tali circostanze le variazioni

sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- la recuperabilità del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie e la conseguente determinazione dell'eventuale riduzione di valore;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di Bilancio; in particolare, l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva e dell'avviamento.

SEZIONE 3

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 include la Capogruppo Drivalia S.p.A. e le società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità nelle quali la Capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se il gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Nella tabella seguente sono indicate le società incluse nell'area di consolidamento (non è ricompresa la branch Drivalia Lease, Succursale au Maroc).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
Drivalia S.p.A.	Torino - Italia	Roma - Italia			
Drivalia France S.A.S.	Limonest - Francia		1		100
Drivalia Lease UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1		100
Drivalia UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1		100
Drivalia Lease España S.A.U.	Alcobendas - Spagna		1		100
Drivalia España S.L.U.	Alicante - Spagna		1		100
Drivalia Portugal S.A.	Loures - Portogallo		1		100
Drivalia Lease Polska Sp. z o.o.	Varsavia - Polonia		1		100
Drivalia Lease Danmark A/S	Brøndby - Danimarca		1		100
Drivalia Lease Hellas SM S.A.	Atene - Grecia		1		100
Drivalia Lease Belgium S.A.	Auderghem - Bruxelles - Belgio		1		100
Drivalia Lease Nederland B.V.	Amsterdam - Paesi Bassi		1		100
Drivalia Lease Finland Oy	Itsehallintokuja - Finlandia		1		100
Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	Praga - Repubblica Ceca		1		100
Fleet Insurance Plan s.r.o.	Praga - Repubblica Ceca		1	Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	100
Drivalia Lease Ireland Ltd	Dublino - Irlanda		1		100
Drivalia Lease Norge AS	Stabekk - Norvegia		1		100

(*) Se diversa da Sede Legale

(**) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Se diversa da Drivalia S.p.A.

Metodo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato, i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi "linea per linea" sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. Il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla Capogruppo sono eliminati. Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate - dopo l'eventuale imputazio-

ne a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve. I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente elisi. I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data. Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo. La

conversione del bilancio delle società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio Consolidato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo. I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci al 31 dicembre 2023 sono di seguito esposti:

		PUNTUALE 31/12/23	MEDIO 31/12/23	PUNTUALE 31/12/22	MEDIO 31/12/22
CORONA REPUBBLICA CECA	CZK	24,724	24,002	-	-
CORONA DANIMARCA	DKK	7,453	7,451	7,437	7,440
STERLINA REGNO UNITO	GBP	0,869	0,870	0,887	0,853
DIRHAM MAROCCO	MAD	10,945	10,957	11,155	10,708
CORONA NORVEGIA	NOK	11,241	11,421	10,514	10,103
ZLOTY POLONIA	PLN	4,340	4,544	4,681	4,687

Altre informazioni

Per la formazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo Drivalia S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2023, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguate a tenere conto delle esigenze di consoli-

mento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di gruppo.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

SEZIONE 5

Altri aspetti

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio di Drivalia S.p.A. sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. I dati comparativi presentati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ED ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2023.

Il bilancio recepisce le modifiche ai principi contabili sotto riportate. L'implementazione dei principi contabili sotto riportati non ha comportato impatti significativi sui dati di bilancio al 31 dicembre 2023.

IFRS 17 - Contratti assicurativi, comprensivo delle modifiche all'IFRS 17 (data di pubblicazione: 23 novembre 2021).

Il 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi con applicazione a partire da 1° gennaio 2021.

Il nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4) mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Lo IASB ha finalizzato il testo definitivo ponendo fine ad una lunga fase di consultazione.

L'IFRS 17 è un principio complesso che includerà alcuni fondamentali differenze rispetto all'attuale contabilità sia in merito alla misurazione delle passività sia nel riconoscimento dei profitti.

L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti assicurativi. Il modello contabile di riferimento ("General Model") è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "Contractual Service Margin" (CSM), che non può essere negativo e che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi, al fine di aiutare le aziende ad implementare lo Standard e rendere loro più facile spiegare la loro performance finanziaria. I principi fondamentali introdotti quando il Board ha pubblicato per la prima volta l'IFRS 17 nel maggio 2017 rimangono inalterati. Le modifiche, che rispondono al feedback degli stakeholder, sono progettate per:

- ridurre i costi semplificando alcuni requisiti dello Standard;
- rendere la performance finanziaria più facile da spiegare;
- facilitare la transizione posticipando la data di entrata in vigore del Principio al 2023 e riducendo gli oneri relativi all'applicazione dell'IFRS 17 per la prima volta.

Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di esentare i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari dall'applicazione dell'obbligo di raggruppamento in coorti annuali di cui all'IFRS 17.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sulle Politiche Contabili (data di pubblicazione: 3 marzo 2022).

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche di ambito ristretto agli IFRS Standards.

La Disclosure sulle Politiche Contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2) modifica lo IAS 1 come segue:

- un'entità è ora tenuta a fornire le informazioni sui principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi;
- sono stati aggiunti diversi paragrafi per spiegare come un'entità può identificare le informazioni rilevanti sui principi contabili e per fornire esempi di quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano significative;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili possono essere significative per la loro natura, anche se i relativi importi sono irrilevanti;
- le modifiche chiariscono che le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utilizzatori del bilancio di un'entità ne avrebbero bisogno per comprendere altre informazioni significative nel bilancio;
- e le modifiche chiariscono che se un'entità rivela informazioni non significative sui principi contabili, tali informazioni non devono nascondere le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Inoltre, l'IFRS Practice Statement 2 è stata modificata aggiungendo linee guida ed

esempi per spiegare e dimostrare l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili al fine di supportare le modifiche allo IAS 1. Una volta che l'entità ha applicato le modifiche allo IAS 1, è anche consentita l'applicazione delle modifiche allo IFRS Practice Statement 2.

Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili (data di pubblicazione: 3 marzo 2022).

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8.

Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retroattivamente a transazioni passate e altri eventi passati.

Le società a volte hanno difficoltà a distinguere tra politiche contabili e stime contabili. Pertanto, l'Interpretations Committee ha ricevuto una richiesta per chiarire la distinzione. L'Interpretations Committee ha osservato che sarebbe utile se fosse data maggiore chiarezza e portato la questione all'attenzione dello IASB per un futuro esame.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (data di pubblicazione: 12 agosto 2022).

Lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione" che chiariscono come le società contabilizzano le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento al fine di ridurre le diversità nell'iscrizione in bilancio.

In determinate circostanze, le società sono esentate dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta. In precedenza, c'era stata qualche incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, per le quali le società possono rilevare sia un'attività che una passività.

Le modifiche chiariscono che l'esenzione non si applica su tali operazioni e che le società sono tenute a riconoscere le imposte differite. L'obiettivo di tali modifiche è ridurre la diversità nella rilevazione delle imposte differite sui leasing e sugli obblighi di smantellamento.

Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (data di pubblicazione: 9 settembre 2022).

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso,

in data 9 settembre 2022, un emendamento di portata ristretta ai requisiti di transizione nell'IFRS 17 Contratti assicurativi, fornendo agli assicuratori un'opzione volta a migliorare l'utilità delle informazioni per gli investitori sulla prima applicazione del nuovo Standard.

La modifica riguarda solo la transizione degli assicuratori al nuovo Principio e non influisce su nessun altro requisito dell'IFRS 17.

L'IFRS 17 e l'IFRS 9 Strumenti finanziari hanno requisiti di transizione differenti. Per alcuni assicuratori, queste differenze possono causare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi nelle informazioni comparative che presentano nei loro bilanci quando applicano l'IFRS 17 e l'IFRS 9 per la prima volta.

La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari. L'emendamento aiuterà gli assicuratori ad evitare questi disallineamenti contabili temporanei e, pertanto, migliorerà l'utilità delle informazioni comparative per gli investitori. Lo fa fornendo agli assicuratori un'opzione per la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules (data di pubblicazione: 9 novembre 2023)

Il 23 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha pubblicato il documento International Tax Reform - Pillar Two Model Rules – Amendments to IAS 12 Income Taxes-

L'obiettivo di introdurre modifiche allo IAS 12 da parte del Board è stato determinato dai seguenti motivi:

1. fornire uno sgravio tempestivo alle Società interessate;
2. evitare che nella pratica si sviluppino interpretazioni diverse dello IAS 12 Imposte sul reddito;
3. migliorare le informazioni fornite agli utilizzatori dei bilanci prima e dopo l'entrata in vigore della legislazione del Pillar Two.

Le modifiche introducono:

- un'eccezione temporanea e obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivante dall'implementazione a livello giurisdizionale delle regole del modello del Pillar Two;
- requisiti di informativa per le entità interessate, al fine di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere meglio l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Pillar Two derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore.

L'applicazione di tale eccezione si applica ai bilanci annuali a partire dal 1° gennaio 2023, ma non ai bilanci intermedi che terminano entro il 31.12.2023.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle Passività in Correnti e Non correnti e il differimento della data di entrata in vigore di dette modifiche (data di pubblicazione: 20 dicembre 2023).

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio per chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti.

Le modifiche includono il chiarimento dei requisiti di classificazione per il debito che una società potrebbe estinguere convertendola in patrimonio netto. Gli emendamenti chiariscono, senza apportare variazioni, i requisiti esistenti e quindi non dovrebbero influenzare significativamente i bilanci delle società. Tuttavia, potrebbero comportare la riclassificazione di alcune passività da correnti a non correnti e viceversa.

A causa della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022 al 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata delle modifiche.

Modifiche all'IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (data di pubblicazione: 21 novembre 2023).

In data 22 settembre 2022, l'International Accounting Standards Board ha emesso Modifiche all'IFRS 16 Lease Liability in a Sale and Leaseback.

L'emendamento all'IFRS 16 Leases specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza nella misurazione della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso.

Un'operazione di vendita e retrolocazione comporta il trasferimento di un bene da un'entità (il venditore-locatario) a un'altra entità (l'acquirente-locatore) e la retrolocazione dello stesso bene da parte del venditore-locatario.

L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'ambito dell'IFRS 16. Non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

L'emendamento si applica in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi finanziari con i fornitori (pubblicato il 25 maggio 2023).

In data 25 maggio 2023, l'International Accounting Standards Board ha emesso gli Amendments to IAS 7 "Statement of Cash Flows" and IFRS 7 "Financial Instruments, Disclosures: Supplier Finance Arrangements".

Con tali modifiche si introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza e, quindi, l'utilità delle informazioni fornite dalle entità sugli accordi di finanziamento con i fornitori. Tali modifiche affrontano la presentazione delle passività e dei relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento, nonché le informazioni richieste per tali accordi. Lo scopo è quello di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti che tali accordi hanno sui debiti commerciali, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento. In questi accordi, uno o più finanziatori terzi pagano gli importi che l'entità deve ai suoi fornitori. L'entità si impegna a saldare tali importi con i finanziatori secondo i termini e le condizioni degli accordi, alla stessa data o a una data successiva a quella in cui i terzi finanziatori pagano i fornitori dell'entità. Di conseguenza, gli accordi di finanziamento offrono all'entità termini di pagamento

prolungati e ai fornitori dell'entità il pagamento anticipato rispetto alle date di scadenza originarie. Per descrivere questi accordi si utilizzano termini diversi, come supply chain finance, payables finance e reverse factoring. Gli accordi che prevedono le garanzie finanziarie, comprese le lettere di credito utilizzate come garanzie, non si considerano accordi di finanziamento ai fornitori. Analogamente, gli strumenti utilizzati per regolare gli importi direttamente con un fornitore, ad esempio le carte di credito, non sono accordi di finanziamento ai fornitori.

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. L'adozione anticipata è consentita, ma dovrà essere comunicata.

Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (pubblicato il 15 Agosto 2023)

Il 15 agosto 2023 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l'entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità.

Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile, quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un'altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non

scambiabile con un'altra quando l'entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell'altra valuta.

In tali scenari l'entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un'ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti.

Quando un'entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su: (i) impossibilità di scambio tra una valuta ed un'altra; (ii) il tasso di cambio utilizzato; (iii) processo di stima del tasso di cambio; (iv) i rischi ai quali è esposta poiché la valuta non è scambiabile con un'altra.

Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l'entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni:

- la denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo;
- informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera;
- natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale che potrebbero richiedere all'entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.

Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture".

L'Exposure Draft (ED) affronta la riconosciuta incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture, nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture.

L'IFRS 10 richiede che qualsiasi partecipazione posseduta dalla controllante nella ex controllata dopo la perdita del controllo debba essere valutata al fair value e che qualsiasi utile o perdita risultante debba essere rilevato a conto economico (riconoscimento completo dell'utile o della perdita).

Lo IAS 28 richiede che gli utili e le perdite risultanti da operazioni upstream e downstream tra un investitore e la sua collegata o joint venture debbano essere rilevati solo nei limiti della quota di interesse attribuibile agli altri possessori di capitale della collegata o joint venture (utile o perdita parziale riconoscimento).

SEZIONE 6

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI PRINCIPALI

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per

ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere

separato dal contratto primario. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Nel corso del 2023 le operazioni under common control che si sono perfezionate tra CAAB e Drivalia sono state quelle relative all'acquisizione della Drivalia Lease España SAU, della Drivalia Lease UK Ltd e della Drivalia Lease Polska Sp. z o.o..

Le operazioni di aggregazione tra aziende sottoposte a controllo comune sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e in mancanza di un principio di riferimento, sono contabilizzate facendo riferimento agli orientamenti preliminari Assirevi n. 1 e 2

(OPI 1 - "Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato" e OPI 2 - "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio"). Tali orientamenti considerano la rilevanza economica di tali operazioni con riferimento agli impatti sui flussi di cassa per il Gruppo. Le operazioni effettuate, qualora non presentino una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, sono rilevate sulla base del principio della continuità dei valori. Ciò in aderenza a quanto previsto dallo IAS 8, paragrafo 10, che richiede, in assenza di un principio specifico, di fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile al fine di fornire un'informazione rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS APPLICATI

Veicoli

La voce "Veicoli" comprende principalmente i veicoli noleggiati a terzi e i veicoli di proprietà della società in uso ai dipendenti.

I veicoli sono valutati al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento in base al principio IAS 16. I veicoli sono capitalizzati sulla base di

- il prezzo di acquisizione;

- tutte le spese inerenti alla messa in uso del veicolo e considerati un'aggiunta permanente al veicolo al momento dell'inizio del contratto;
- i costi di consegna.

I beni locati sono ammortizzati su base lineare per tutta la durata del contratto di noleggio fino al loro valore residuo. La durata del contratto varia in media da 3 a 4 anni.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con l'inserimento del bene nel ciclo produttivo, che, nel caso dei mezzi a noleggio, coincide con il momento in cui i beni vengono consegnati ai clienti.

Al momento della cessazione del contratto di locazione, le attività rilevanti sono riclassificate nella voce "Rimanenze" al loro valore contabile. I valori residui dei beni il cui rischio è in capo alla società sono rivisti e adeguati, se necessario, con periodicità trimestrale in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti.

Il calcolo si basa sul confronto tra il valore di mercato (Eurotax) fornito da un provider esterno del settore per modello/serie/serie e il valore residuo del bene a fine contratto. Tale confronto tiene in considerazione le statistiche interne di vendita degli ultimi 24 mesi.

Eventuali fattori momentanei e non ripetibili nel tempo che possono incidere nella valutazione del valore residuo (a titolo

esemplificativo: modifiche legislative, campagne governative di rottamazione, bonus governativi su acquisto veicoli usati “ecologici”, etc.) sono esaminati da un apposito Comitato che può decidere di apportare dei correttivi ai parametri utilizzati per il calcolo in modo da rispecchiare il più possibile le future condizioni di mercato.

Altre attività materiali

Nelle altre attività materiali, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate, in base al principio IAS 16. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile.

Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene.

Il valore contabile di un elemento di impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Diritti d'uso

Beni in leasing (in veste di locatario)

In applicazione dell'IFRS 16, la Società:

- rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività per leasing con diritto all'uso, inizialmente valutate al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing, con l'attività con diritto all'uso rettificata per l'importo di eventuali pagamenti di leasing anticipati o maturati secondo quanto previsto dall'IFRS 16;

- rileva l'ammortamento delle attività con diritto all'uso e gli interessi sulle passività per leasing nel conto economico;
- separa l'importo totale delle disponibilità liquide versate in una quota capitale (presentata nell'ambito dell'attività di finanziamento) e gli interessi (presentati nell'ambito dell'attività di finanziamento) nel rendiconto finanziario.

Il Principio si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

Passività per leasing

I canoni di locazione inclusi nella valutazione del debito per il leasing sono così composti:

- i canoni di locazione fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing;
- i canoni di locazione variabili che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio del leasing;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare le opzioni;
- i pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per

la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

Attività per Diritto d'uso

I beni con diritto d'uso comprendono la valutazione iniziale della corrispondente passività di leasing, i pagamenti di leasing effettuati alla data di inizio del contratto o prima di tale data ed eventuali costi diretti iniziali. Successivamente sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Quando la Società ha l'obbligo di sostenere i costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di leasing, viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37.

I costi sono inclusi nel relativo diritto d'uso. Il diritto di utilizzo è ammortizzato nel periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene sottostante. Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione d'acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio

del leasing. I beni con diritto d'uso sono esposti in una linea separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un'aliquota non sono inclusi nella valutazione del debito per il leasing e del bene oggetto del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare tali pagamenti e sono inclusi nella voce “altri costi” del conto economico.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto).

La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

In base all'IFRS 16, i diritti all'uso sono sottoposti a test di impairment secondo lo IAS 36 - Impairment of assets.

La Società ha adottato il seguente approccio:

- ha applicato un unico tasso di sconto ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- ha rettificato il diritto all'uso del bene alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 per l'ammontare dell'accantonamento per le locazioni onerose rilevato secondo lo IAS 37 nella situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di applicazione iniziale, in alternativa all'effettuazione di una verifica per riduzione di valore;
- ha scelto di non rilevare le attività e le passività per il diritto di utilizzo delle locazioni per le quali la durata del leasing termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- utilizzato a posteriori per determinare la durata del leasing quando il contratto contiene opzioni per estendere o terminare il leasing.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

In base allo IAS 36 - Impairment of Assets - gli avviamenti devono essere sottoposti annualmente ad impairment test per verificarne la recuperabilità del valore. Ad ogni data di chiusura di bilancio, pertanto, il Gruppo effettua il test stimando il valore recuperabile

dell'avviamento e confrontandolo con il valore contabile per verificare se l'attività ha subito una riduzione di valore.

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo). I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del

mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione, in base al principio IAS 38.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei

costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista

annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento dà vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie - rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business

che la Società usa per la loro gestione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)').

Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie

che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Attività finanziarie - valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo;
- attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment.

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value

Per le attività valutate al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel conto economico.

Attività finanziarie - cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrat-

tuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Attività finanziarie - perdite di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss "ECL") per tutte le attività finanziarie non detenute al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL).

Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio

semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie - rilevazione iniziale e valutazione

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente. Passività finanziarie - valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi. In particolare, i titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligazionarie effettuate da società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Passività finanziarie - cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato, in base al principio contabile IAS 39. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio

poste in essere dalla società sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting, sono qualificate di copertura e trattasi in particolare di operazioni di Cash flow hedge.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue.

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto come "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso

periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nelle attività dello stato patrimoniale (voce Strumenti finanziari derivati) ovvero nelle passività (Voce strumenti finanziari derivati) qualora il fair value sia negativo. Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al

minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo, in base al principio contabile IAS 2.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO;
- prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 7, comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un

evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare, secondo il principio contabile IAS 37.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici determinati in base alla retribuzione e agli anni di servizio dei dipendenti. L'obbligazione della Società di contribuire ai piani di benefici ai dipendenti e il relativo costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti sono determinati utilizzando una valutazione attuariale ai sen-

si dello IAS 19 revised definita come metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

L'importo netto cumulato di tutti gli utili e le perdite attuariali è rilevato a Patrimonio Netto (nell'ambito delle Riserve da Valutazione) e tra le altre componenti di conto economico complessivo.

L'importo rilevato come passività nei piani a benefici definiti è il valore attuale della relativa obbligazione, tenendo conto dei costi da rilevare negli esercizi futuri per l'attività lavorativa prestata dai dipendenti negli esercizi precedenti. Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Piani a contribuzione definita

I contributi versati per un piano a contribuzione definita sono rilevati come costo a conto economico nel periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio.

Fino al 31 dicembre 2006 i dipendenti italiani avevano diritto a piani a benefici definiti denominati "TFR".

Con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successivi

decreti ("Riforma pensionistica") emanati nei primi mesi del 2007, la disciplina e il trattamento di fine rapporto sono stati modificati.

A partire dai contributi maturati a partire dal 1° gennaio 2007 e non ancora versati alla data di riferimento del bilancio, con riferimento alle entità con più di 50 dipendenti, i benefici successivi al rapporto di lavoro in Italia sono riconosciuti come piani a contribuzione definita.

I contributi maturati fino al 31 dicembre 2006 sono ancora riconosciuti come piano a benefici definiti e contabilizzati secondo ipotesi attuariali.

Ricavi

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono riconosciuti quando sono percepiti ed è pertanto certo che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e sono rilevati quando il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente per un importo che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio di tali beni o servizi.

I ricavi dei canoni di locazione sono rilevati in conformità con quanto previsto dall'IFRS 15 su base lineare per tutta la durata del noleggio.

Quando all'inizio del contratto di noleggio i clienti effettuano un pagamento iniziale (downpayment) i pagamenti sono rilevati nello stato patrimoniale e con-

tabilizzati a conto economico in modo lineare per tutta la durata del contratto di noleggio.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna a seconda delle condizioni applicate. La Società valuta se il contratto include altre promesse che rappresentano obblighi di adempimento.

Nel determinare il prezzo della transazione per la vendita dei beni, la Società considera gli effetti dei corrispettivi variabili, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da corrispondere al cliente (se presenti).

Prestazione di servizi

Servizi di riparazione e manutenzione: I ricavi per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono rilevati a conto economico sulla base dell'analisi storica delle curve di manutenzione adeguata all'attuale composizione della flotta.

Le curve di manutenzione sono aggiornate periodicamente al fine di meglio identificare il profilo di costo meglio a scrivibile ad ogni classe di veicolo.

Per i contratti ancora in locazione, le perdite attese sono rilevate immediatamente come costo quando è probabile che il costo totale del contratto supererà il fatturato totale del contratto. Al contrario, i redditi di tali servizi sono riconosciuti solo alla fine del contratto.

Ricavi da Contributo marca: Il contributo marca è un extra-sconto che viene riconosciuto a Drivalia da parte delle case automobilistiche al raggiungimento di prefissati volumi minimi di acquisto di veicoli dei brand prodotti dalla casa stessa.

Criteri e modalità di riconoscimento dell'extra-sconto sono disciplinati da un accordo di fornitura sottoscritto tra Drivalia e la rispettiva casa automobilistica.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Imposte

Le imposte correnti e differite sono state contabilizzate secondo quanto definito dal principio IAS 12.

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in

vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile

che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverteranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali

che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto

dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;

- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Rischi ed incertezze legate all'utilizzo delle Stime

In conformità ai principi IAS/IFRS, la preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto

del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra richiamati.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e aggiornate periodicamente. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere di essere coerentemente modificate, in tali circostanze le variazioni sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni che, alla data di chiusura del bilancio, hanno richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale:

• **Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività finanziarie**

- Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratti ai sensi dell'IFRS 15 nonché per i crediti derivanti da leasing, l'IFRS 9 ha previsto alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale.

- Per i crediti commerciali l'IFRS 9, paragrafo 5.5.15 prevede che il fondo svalutazione crediti venga determinato con riferimento all'intera vita del credito (c.d. lifetime expected credit losses). In questo modo si evita di dover monitorare il rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale.
- Conformemente al principio, il gruppo Drivalia, per il calcolo del fondo su crediti da noleggio, ha optato per l'adozione dell'approccio semplificato.
- Per determinare la lifetime expected credit loss, l'IFRS 9 propone l'utilizzo di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione. La matrice prevede il raggruppamento dei crediti in funzione delle loro caratteristiche (ad esempio: area geografica, prodotto, cliente, etc.).
- Per ciascuna categoria, i crediti risultano suddivisi sulla base della loro anzianità (crediti scaduti da meno di 30 giorni, crediti scaduti da più di 30 giorni, ma meno di 90 etc.), e per ciascuna classe di anzianità applicata una percentuale di svalutazione.

- Determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite.

È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della Direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ritiene che sussistano le condizioni per rilevare attività per imposte anticipate connesse in virtù dei piani economici finanziari approvati dalla direzione e dai relativi imponibili futuri generati.

• **Determinazione del valore recuperabile delle Attività Materiali**

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo contratto di noleggio termina. In riferimento al noleggio a lungo termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del noleggio e il valore contabile del bene stesso.

In riferimento al noleggio a breve termine, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione si verifica alla dismissione del veicolo che può avvenire in qualunque momento, a seguito di valutazioni strategiche e commerciali. I Trend del mercato dell'usato possono comportare dei rischi per chi gestisce, avendone la proprietà, veicoli nel medio-lungo periodo. Drivalia e le sue controllate han-

no da tempo definito e adottato a livello di Gruppo linee guida finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui. Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente in modo da permettere la più congrua valutazione delle coperture. Non si rilevano oggi particolari criticità inerenti il rischio sui valori residui del parco circolante.



PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Come già riportato nella Parte A – Sezione 1, alla quale si rimanda per maggiori informazioni, i valori riferibili al 1° gennaio 2022

non sono stati inseriti e/o commentati in quanto ritenuti non rilevanti.

ATTIVO

ATTIVITÀ CORRENTI

ATTIVITÀ MATERIALI

1. VEICOLI

La voce ammonta a 2.263.989 migliaia di euro con in incrementi

to di 1.908.098 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della flotta gestita. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

1.1 VEICOLI: Composizione

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Veicoli di proprietà	564	2.292	(1.728)
Valore lordo	853	2.292	(1.439)
Fondo Ammortamento	(289)	-	(289)
Veicoli in noleggio	2.263.425	353.599	1.909.826
Valore lordo	2.884.356	385.467	2.498.889
Fondo Ammortamento	(620.931)	(31.868)	(589.063)
Totale Veicoli	2.263.989	355.891	1.908.098
Valore lordo	2.885.209	387.759	2.497.450
Fondo ammortamento	(621.220)	(31.868)	(589.352)

La voce sopra esposta include le seguenti fattispecie:

- mezzi di trasporto auto proprie, intese principalmente come company car e veicoli

in assegnazione al personale aziendale per 564 migliaia di euro (al netto del fondo ammortamento);

- autovetture e veicoli commer-

ciali concessi in noleggio a terzi per un totale di 2.263.425 migliaia di euro (al netto del fondo ammortamento).

1.2 VEICOLI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2023.

VOCI	VEICOLI DI PROPRIETÀ	VEICOLI IN NOLEGGIO	TOTALE
Esistenze iniziali lorde	2.292	385.467	387.759
Riduzioni di valore	-	(31.868)	(31.868)
Esistenze iniziali nette	2.292	353.599	355.891
Acquisizioni	-	2.280.876	2.280.876
Dismissioni	(1.763)	(194.453)	(196.216)
Svalutazioni	-	(7)	(7)
Riprese di valore	-	235	235
Ammortamenti	-	(184.467)	(184.467)
Differenze cambio	-	764	764
Altre variazioni	35	6.878	6.913
Rimanenze finali nette	564	2.263.425	2.263.989
Riduzioni di valore	(289)	(620.931)	(621.220)
Rimanenze finali lorde	853	2.884.356	2.885.209

Le acquisizioni dell'anno si riferiscono ai nuovi acquisti effettuati nel 2023 e all'acquisizione delle nuove società.

Le dismissioni si riferiscono principalmente alla vendita di veicoli.

2. ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI

La voce ammonta a 89.752 migliaia di euro con un incremento di 81.539 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente, dovuto principalmente all'acquisizione delle nuove società di noleggio europee. Di seguito viene data evidenza della sua composizione:

2.1 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Composizione

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Terreni e Fabbricati	4.022	2.065	1.957
Valore lordo	6.949	3.996	2.953
Fondo Ammortamento	(2.927)	(1.931)	(996)
Impianti e macchinari	7.068	4.250	2.818
Valore lordo	14.346	7.053	7.293
Fondo Ammortamento	(7.278)	(2.803)	(4.475)
Attrezzature industriali e commerciali	6.897	1.867	5.030
Valore lordo	8.372	1.905	6.467
Fondo Ammortamento	(1.475)	(38)	(1.437)
Altre immobilizzazioni materiali	71.765	31	71.734
Valore lordo	71.765	31	71.734
Fondo Ammortamento	-	-	-
Totale Attività materiali	89.752	8.213	81.539
Valore lordo	101.432	12.985	88.447
Fondo ammortamento	(11.680)	(4.772)	(6.908)

2.2 ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono esposte le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2023.

VOCI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE
Esistenze iniziali lorde	3.995	7.054	1.905	31	12.985
Riduzioni di valore	(1.930)	(2.804)	(38)	-	(4.772)
Esistenze iniziali nette	2.065	4.250	1.867	31	8.213
Acquisizioni	2.401	4.054	5.618	6.658	18.731
Dismissioni	(24)	(77)	(843)	-	(944)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(122)	(1.059)	(328)	-	(1.509)
Differenze cambio	-	15	-	-	15
Altre variazioni	(298)	(115)	583	65.076	65.246
Rimanenze finali nette	4.022	7.068	6.897	71.765	89.752
Riduzioni di valore	(2.927)	(7.278)	(1.475)	-	(11.680)
Rimanenze finali lorde	6.949	14.346	8.372	71.765	101.432

La variazione è costituita principalmente dall'acquisizione delle nuove società.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

3. DIRITTI D'USO

Il Gruppo come previsto dai principi contabili internazionali, in particolare dall'IFRS 16, si avvale dell'esenzione dall'applica-

zione dello standard per i contratti di leasing di durata uguale o inferiore a 12 mesi o per i beni il cui valore sia di modica entità. Pertanto, in tale voce sono contabilizzati i contratti di leasing superiori a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di mo-

dico valore. La voce ammonta a 18.264 migliaia di euro con un incremento di 11.364 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione.

3.1 DIRITTI D'USO: Composizione

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Immobili	-	-	-
Valore lordo	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-
Valore lordo	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-
Altri Beni	18.264	6.900	11.364
Valore lordo	32.879	14.136	18.743
Fondo Ammortamento	(14.615)	(7.236)	(7.379)
Attività materiali in corso e acconti	-	-	-
Valore lordo	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-
Totale Diritti d'uso	18.264	6.900	11.364
Valore lordo	32.879	14.136	18.743
Fondo ammortamento	(14.615)	(7.236)	(7.379)

La voce sopra esposta di maggiore rilievo si riferisce a contratti di leasing, rientranti nell'am-

bito IFRS 16, che il Gruppo ha stipulato e che sono utilizzati per le attività operative delle

Società. Tali contratti hanno generalmente una durata superiore ai 12 mesi.

3.2 DIRITTI D'USO: Variazioni annue

Di seguito vengono espresse le variazioni delle consistenze nell'esercizio 2023.

VOCI	IMMOBILI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	ATTIVITÀ MAT. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Esistenze iniziali lorde	-	-	14.136	-	14.136
Riduzioni di valore	-	-	(7.236)	-	(7.236)
Esistenze iniziali nette	-	-	6.900	-	6.900
Acquisizioni	-	-	18.677	-	18.677
Dismissioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(7.369)	-	(7.369)
Differenze cambio	-	-	56	-	56
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Rimanenze finali nette	-	-	18.264	-	18.264
Riduzioni di valore	-	-	(14.615)	-	(14.615)
Rimanenze finali lorde	-	-	32.879	-	32.879

4. AVVIAMENTO

Il valore dell'Avviamento al 31 dicembre 2023 è pari a 93.030 euro migliaia ed è così composto:

- 34.661 migliaia di euro di Goodwill generato nel 2022 per effetto dell'acquisizione delle seguenti società: Drivalia UK Ltd, Drivalia France S.A.S., Drivalia España S.L.U. e Drivalia Lease, Succursale au Maroc;
- 58.369 migliaia di euro di Goodwill generato nel 2023 per effetto dell'acquisizione delle seguenti società: Drivalia Lease Belgium S.A, Drivalia Lease Espana S.a.U, Drivalia Lease UK L.t.d, Drivalia Lease Norge A.S., Drivalia Lease Ireland L.t.d, Drivalia Lease Czech Republic s.r.o, Drivalia Lease Finland Oy, Drivalia Lease Polska Spz o.o, Drivalia Lease Nederland B.V..

Gli avviamenti riferiti alle acquisizioni del 2023 sono stati preliminarmente iscritti alla data di acquisizione delle suddette Società in attesa del perfezionamento del processo di Purchase Price Allocation che verrà concluso entro 12 mesi dalle rispettive date di acquisizione, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS3.

L'impairment test degli avviamenti

Ai sensi dello IAS 36 tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte al test di impairment almeno annualmente, e comunque, ogni qualvolta sia rilevata la presenza di indicatori di perdita, per verificare la recuperabilità del valore. In considerazione del particolare

contesto macroeconomico (es. conflitto Russia Ucraina, aumento dei tassi di interesse, la carenza di materie prime ed in particolare di semiconduttori), il Gruppo ha ritenuto opportuno sottoporre al test di impairment i propri avviamenti alla data del 31 dicembre 2023.

Nella conduzione del test di impairment al 31 dicembre 2023 si è tenuto conto di quanto segue:

- dettami previsti dal principio contabile internazionale di riferimento IAS 36;
- raccomandazioni emanate con lettera congiunta a firma di Banca d'Italia, Consob e Ivass del 3 marzo 2010;
- dei suggerimenti dell'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) contenuti nel documento intitolato "impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale" del 14 giugno 2012, nonché dell'exposure draft del Discussion paper n. 1/2022 "Impairments test dei non financial assets (ISA 36) a seguito della guerra in Ucraina" del 13 giugno 2022;
- dei vari statement pubblicati da ESMA sull'argomento, da ultimo quello pubblicato in data 13 Maggio 2022 "Public Statement - Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" (ESMA32-63-1277).

Definizione delle CGU

Ai fini dell'impairment test dell'avviamento, che non genera autonomamente flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, occorre preliminarmente attribuire tale asset ad unità organizzative relativamente

autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Unit (CGU).

Lo IAS 36 richiede di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno al quale la Direzione controlla le dinamiche accrescitive e riduttive di tale valore. Le CGU identificate sono riferibili a singole società.

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

In base al principio contabile IAS 36, l'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato dalla differenza tra il valore di carico della CGU, individuato sulla base dei criteri precedentemente descritti, ed il suo valore recuperabile, se inferiore. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il:

- Value in Use ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una CGU;
- Fair Value, dedotti i costi di vendita, ossia l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il Valore d'uso delle CGU è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle

CGU. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il tasso di attualizzazione utilizzato, trattandosi di un'impresa finanziaria, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la

rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Criteri per la stima del Valore d'uso

Il Valore d'uso è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

I flussi derivanti da attività/passività finanziarie rappresentano parte del core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie.

In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al Risultato Netto.

Determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono

stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie.

Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Le componenti del tasso di attualizzazione Ke sono di seguito riportate:

- il tasso di sconto, pari al 9,86%, è stato calcolato come costo del capitale, considerando un tasso privo di rischio pari allo 2,18%, un premio per il rischio aziendale pari al 6,34% ed un beta pari a 1,21;
- Ai fini del calcolo del terminal value, il tasso di crescita è stimato pari a 2,3%.

Risultati del Test di Impairment

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

Alla data di bilancio non si ravvisano condizioni o risultanze a seguito di verifica che siano indicative di una perdita di valore.

Si riportano di seguito i valori recuperabili e contabili:

CGU	AVVIAMENTO	VALORE CONTABILE	VALORE RECUPERABILE	ECCEDENZA VERSO VALORE CONTABILE
Drivalia S.p.A.	-	-	-	-
Drivalia France S.A.S.	13,7	23,3	30,9	7,6
Drivalia Spain SLU	7,3	19,9	46,3	26,4
Drivalia UK	8,4	17,7	108,5	90,8
Drivalia Portugal SA	5,4	16,6	26,4	9,8
Drivalia Lease Norge AS	6,4	23,1	30,5	7,4
Drivalia Lease Finland Oy	1,6	69,8	100,6	30,8
Drivalia Lease Ireland Ltd	17,3	58,8	78,7	19,9
Drivalia Lease Czech Reupublic s.r.o.	33,0	114,1	159,9	45,8
Totale	93,0	343,3	581,7	238,4

Sono state inoltre elaborate analisi di sensitivity simulando una variazione dei parametri significativi del test di impairment per tener conto di possibili peggioramenti delle condizioni economiche del mercato. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile risultava essere in linea con il valore contabile.

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 13.244 migliaia di euro con un incremento di 7.416 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Di seguito viene data evidenza della sua composizione.

5.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Composizione

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	48	-	48
Valore lordo	57	-	57
Fondo Ammortamento	(9)	-	(9)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	117	117	-
Valore lordo	117	-	117
Fondo Ammortamento	-	117	(117)
Altre immobilizzazioni immateriali	5.210	4.201	1.009
Valore lordo	15.844	7.300	8.544
Fondo Ammortamento	(10.634)	(3.099)	(7.535)
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.869	1.510	6.359
Valore lordo	7.869	1.510	6.359
Fondo Ammortamento	-	-	-
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	13.244	5.828	7.416
Valore lordo	23.887	8.810	15.077
Fondo Ammortamento	(10.643)	(2.982)	(7.661)

Le Immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono investimenti di natura ICT per implementazioni e nuove piattaforme che verranno attivate nel corso del 2024.

5.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni delle esistenze nell'esercizio 2023.

VOCI	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Esistenze iniziali lorde	-	-	7.300	1.510	8.810
Riduzioni di valore	-	117	(3.099)	-	(2.982)
Esistenze iniziali nette	-	117	4.201	1.510	5.828
Acquisizioni	57	-	2.057	6.412	8.526
Dismissioni	-	-	-	(53)	(53)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(9)	-	(1.048)	-	(1.057)
Differenze cambio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Rimanenze finali nette	48	117	5.210	7.869	13.244
Riduzioni di valore	(9)	-	(10.634)	-	(10.643)
Rimanenze finali lorde	57	117	15.844	7.869	23.887

6. PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni ammonta a 17 migliaia di euro e comprende le partecipazioni in società non consolidate.

di euro come di seguito rappresentate, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 16.867 migliaia di euro. La voce Passività per imposte differite, pari a 84.542 migliaia di euro come di seguito rappresentate, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 84.446 migliaia di euro.

8. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

La voce Attività per imposte anticipate, pari a 19.748 migliaia

8.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Composizione

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Attività per imposte anticipate	19.748	2.881	16.867
In contropartita a Conto Economico	18.585	2.881	15.704
In contropartita a Patrimonio Netto	1.163	-	1.163
Passività per imposte differite	84.542	96	84.446
In contropartita a Conto Economico	59.211	96	59.115
In contropartita a Patrimonio Netto	25.331	-	25.331

8.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI: Variazioni annue

VOCI	IN CONTRO- PARTITA AL CONTO ECONOMICO	IN CONTRO- PARTITA AL PATRIMONIO NETTO	TOTALE	IN CONTRO- PARTITA AL CONTO ECONOMICO	IN CONTRO- PARTITA AL PATRIMONIO NETTO	TOTALE
1. Importo iniziale	2.881	-	2.881	96	-	96
2. Aumenti	25.904	1.163	27.067	68.289	25.331	93.620
2.1 Imposte anticipate/differite rilevate nell'esercizio	20.736	-	20.736	68.153	25.282	93.435
a) relative a precedenti esercizi	18.087	-	18.087	52.211	25.282	77.493
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	-
c) altre	2.649	-	2.649	15.942	-	15.942
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	911	-	911	-	-	-
2.3 Altri aumenti	4.257	1.163	5.420	136	49	185
3. Diminuzioni	(10.200)	-	(10.200)	(9.174)	-	(9.174)
3.1 Imposte anticipate/differite annullate nell'esercizio	(10.200)	-	(10.200)	(9.174)	-	(9.174)
a) rigiri	(8.681)	-	(8.681)	(9.174)	-	(9.174)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-	-
d) Altre	(1.519)	-	(1.519)	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-	-	-
4. Importo finale	18.585	1.163	19.748	59.211	25.331	84.542

ATTIVITÀ NON CORRENTI

10. RIMANENZE

La voce Rimanenze pari a 25.957 migliaia di euro fa riferimento a veicoli che hanno terminato il periodo di noleggio previsto contrattualmente e sono destinati alla vendita.

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Beni in conto deposito	-	-	-
Veicoli destinati alla vendita	25.957	-	25.957
Totale Rimanenze	25.957	-	25.957

11. CREDITI VERSO CLIENTI

La voce ammonta a 416.060 migliaia di euro con un incremento di 275.651 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

11.1 CREDITI VERSO CLIENTI: composizione

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Crediti per noleggio veicoli	182.531	46.542	135.989
Fondo svalutazione crediti	(14.190)	(3.150)	(11.040)
Crediti per leasing finanziario	115.985	-	115.985
Fondo svalutazione crediti	(837)	-	(837)
Altri crediti	132.571	97.017	35.554
Totale Crediti verso clienti - valori netti	416.060	140.409	275.651
di cui parti correlate	7.591	884	6.707

11.2 MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Di seguito vengono espone le variazioni del Fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2023:

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22
Valore iniziale	3.150	-
Variazioni in aumento	12.019	3.335
Accantonamento d'esercizio	4.122	2.590
Perdite da cessione	-	-
Altre variazioni	7.897	745
Variazioni in diminuzione	(142)	(185)
Riprese di valore	-	-
da valutazione	-	-
di valore da incasso	-	-
Utili da cessione (-)	-	-
Write-off	(109)	-
Altre variazioni	(33)	(185)
Totale	15.027	3.150

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza da 30 a 90 giorni.

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 663.488 migliaia di euro con un incremento di 316.092 migliaia di euro

rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un generale aumento delle categorie di crediti compresi nella voce Altri crediti. In particolare, si evidenzia principal-

mente un incremento di 314.042 migliaia di euro relativi a rimborsi assicurativi e premi a deposito Chartis. Di seguito viene data l'evidenza della sua composizione:

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Crediti relativi al personale	33	27	6
Crediti verso enti previdenziali	2	3	(1)
Crediti verso compagnie assicuratrici	180	-	180
Depositi cauzionali	2.220	355	1.865
Altri crediti	661.053	347.011	314.042
Totale Altri crediti e attività correnti	663.488	347.396	316.092

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si decrementano di

9.804 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Il decremento è dovuto principalmente all'utilizzo della liquidità accumulata alla

fine dell'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	60.020	69.829	(9.809)
Denaro e valori in cassa	52	47	5
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.072	69.876	(9.804)

14. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel 2022 non erano presenti né derivati attivi né derivati passivi.

La voce degli Strumenti finanziari derivati attivi ammonta a 436 migliaia di euro. Si tratta di derivati di copertura di rischio di tasso

di interesse. La tabella seguente riporta il dettaglio degli strumenti finanziari derivati:

VOCI	31/12/23 VALORE NOZIONALE	31/12/23 FAIR VALUE	31/12/22 VALORE NOZIONALE	31/12/22 FAIR VALUE
DERIVATI ATTIVI	-	-	-	-
Derivati di trading	566.060	243	-	-
Derivati di copertura	407.600	193	-	-
Rischio Tasso di Interesse	407.600	193	-	-
Rischio Cambio	-	-	-	-
Totale derivati attivi	973.660	436	-	-
DERIVATI PASSIVI	-	-	-	-
Derivati di trading	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Rischio tasso d'interesse	-	-	-	-
Rischio di cambio	-	-	-	-
Totale derivati passivi	-	-	-	-

La voce include gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse il cui valore nozionale al 31 dicembre 2023 ammonta a 973.660 migliaia di euro pari ad un Fair value di 436 migliaia di euro. Per valore nozionale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale convenzionalmente definito. L'importo del fair value differisce dalla posta del Patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in quanto conta-

bilizzata al netto dei relativi ratei. I differenziali di interesse sono imputati a conto economico tra i proventi/oneri finanziari secondo il criterio di competenza. Gli strumenti finanziari derivati stipulati con finalità di copertura del rischio di tasso di interesse hanno lo scopo di trasformare le passività contrattualizzate a tasso variabile, in passività a tasso fisso, al fine di correlarle con il profilo di ammortamento dell'attivo, sulla base della durata media finanziaria dell'attivo e del

tasso di rendimento dei contratti di noleggio. Tutti i derivati sono stipulati da Drivalia SpA e, in parte, ripassati alle società da essa controllate, in funzione delle relative necessità di copertura.

Il fair value di tali strumenti, per la totalità costituiti da Interest Rate Swap, è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri rivenienti dagli stessi, stimato sulla base delle opportune curve dei tassi al 31 dicembre 2023.

15. CREDITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 3.409 migliaia di euro con un incremento di 2.906 migliaia di euro rispetto

al 31 dicembre 2022. La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari:

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Crediti per imposte indirette	-	-	-
Crediti per imposte dirette	3.409	503	2.906
Totale Crediti tributari	3.409	503	2.906

PASSIVO

17. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 2.997.731 migliaia di

euro e aumenta di 2.240.895 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la composizione:

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
A. Denaro e valori in cassa	(52)	(47)	(5)
B. Depositi bancari e postali	(60.020)	(69.829)	9.809
C. Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	(60.072)	(69.876)	9.804
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	2.871.444	799.696	2.071.748
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	186.359	27.016	159.343
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	3.057.803	826.712	2.231.091
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	2.997.731	756.836	2.240.895
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	2.997.731	756.836	2.240.895

17.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI: Composizione

La voce ammonta a 3.057.803 migliaia di euro con un incremento di 2.231.091 migliaia di euro rispetto lo scorso esercizio.

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	-	-	-
Debiti finanziari a lungo termine	-	-	-
Finanziamenti bancari (quota oltre 12 m)	-	-	-
Altri debiti finanziari	-	-	-
Obbligazioni emesse	-	-	-
Passività per locazioni finanziarie medio/lungo termine	-	-	-
Totale passività finanziarie non correnti	-	-	-
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	3.057.803	826.712	2.231.091
Conti correnti passivi	58.546	4.264	54.282
Finanziamenti bancari (quota entro 12 m)	2.871.444	799.696	2.071.748
Altri debiti finanziari	127.813	22.752	105.061
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti	3.057.803	826.712	2.231.091
Totale passività finanziarie	3.057.803	826.712	2.231.091

L'incremento dei Finanziamenti bancari rispetto all'esercizio 2022 è generato principalmente dal fabbisogno finanziario necessario

a coprire l'aumento dei volumi del business in termini di flotta aziendale, cresciuta nel 2023 rispetto all'esercizio precedente.

17.2 DETTAGLIO DELLE SCADENZE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VOCI (AL VALORE NOMINALE DI RIMBORSO)	CON SCADENZA ENTRO IL 31/12 DELL'ANNO						TOTALE
	T+1	T+2	T+3	T+4	T+5	T+6	
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Loans e altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività per locazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	3.057.803	-	-	-	-	-	3.057.803
Totale passività finanziarie	3.057.803	-	-	-	-	-	3.057.803

18. FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

18.1 BENEFICI AI DIPENDENTI: Composizione

La voce ammonta a 828 migliaia di euro con un incremento di 379 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Piani a benefici definiti	725	365	360
Piani a contribuzione definita	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	103	84	19
Totale Benefici ai dipendenti	828	449	379

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da

utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente. I fondi dei piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a con-

to economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method).

18.2 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni nell'esercizio 2023.

VOCI	PIANI A BENEFICI DEFINITI	ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE	TOTALE BENEFICI AI DIPENDENTI
A.Esistenze iniziali nette	365	84	449
B.Aumenti	622	27	649
B.1 Accantonamento dell'esercizio	286	27	313
B.2 Altre variazioni	336	-	336
C.Diminuzioni	(262)	(8)	(270)
C.1 Liquidazioni effettuate	(209)	(8)	(217)
C.2 Altre variazioni	(53)	-	(53)
D. Rimanenze finali	725	103	828

18.3 BENEFICI AI DIPENDENTI: Variazioni della passività attuariale

VOCI	PIANI A BENEFICI DEFINITI	ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE	TOTALE BENEFICI AI DIPENDENTI
Passività attuariale iniziale	365	84	449
Costo per servizi	(5)	-	(5)
Oneri finanziari	(2)	-	(2)
Decurtazione	-	-	-
Altri costi	(10)	-	(10)
Contributi versati dal datore di lavoro	180	-	180
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	673	-	673
Perdite/(Utili) attuariali derivanti dall'esperienza	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali altri	(226)	-	(226)
Erogazioni	(23)	-	(23)
Altri movimenti	(227)	19	(208)
Passività attuariale finale	725	103	828

19.FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 12.737 migliaia di euro e aumenta di 11.807 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

19.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: Composizione

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Fondo imposte e rischi fiscali	-	-	-
Fondo vertenze legali	425	245	180
Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo	4.915	-	4.915
Altri fondi rischi e oneri	7.397	685	6.712
Totale Fondi per rischi e oneri	12.737	930	11.807

La voce Fondo vertenze legali recepisce i rischi connessi alle cause con rischio di soccombenza probabile. La voce Fondo rischi ed oneri futuri per leasing operativo include principalmente fondi per manutenzioni future e fondo di auto-assicura-

zione relativi ai beni oggetto di leasing operativo; l'incremento si riferisce al rilevante sviluppo sia in termini territoriali sia di volumi di business. La voce Altri fondi rischi e oneri comprende controversie e fondi per i dipendenti.

19.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: Variazioni annue

Di seguito vengono espone le variazioni nell'esercizio 2023:

VOCI	FONDO IMPOSTE E RISCHI FISCALI	FONDO VERTENZE LEGALI	FONDO RISCHI E ONERI FUTURI PER LEASING OPERATIVO	ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali nette	-	245	-	685	930
B. Aumenti	-	180	4.915	9.150	14.245
Accantonamento dell'esercizio	-	5	1.797	6.049	7.851
Variazioni dovute al passare del tempo	-	175	3.118	2.976	6.269
Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale (fusioni)	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	125	125
C. Diminuzioni	-	-	-	(2.438)	(2.438)
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(2.438)	(2.438)
per rilascio	-	-	-	-	-
per pagamenti	-	-	-	(2.438)	(2.438)
Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	425	4.915	7.397	12.737

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti"

viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della Proiezione Unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A - Politiche contabili.

20. DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali totali pari a 217.386 migliaia di euro aumentano di 119.875 migliaia di euro rispetto all'anno precedente per effetto dei maggiori investimenti e dei maggiori costi sostenuti a seguito dell'incremento della flotta.

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Debiti commerciali	162.638	89.491	73.147
Risconti passivi per leasing operativo	9.871	8.020	1.851
Altri ratei e risconti passivi	43.152	-	43.152
Altri	1.725	-	1.725
Totale Debiti commerciali	217.386	97.511	119.875

Si evidenziano i termini e condizioni della passività sopra elencate. I Debiti commerciali sono relativi a forniture di autovetture, a canoni di locazione flotta e ad operazioni di carattere commerciale nel rispetto dei normali termini di pagamento, tutte con scadenza entro l'anno.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

21. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le Altre passività correnti pari a 55.557 migliaia di euro aumentano di 51.694 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. I debiti verso il personale ed enti previdenziali fanno riferimento

a debiti verso i dipendenti. La voce Altri debiti comprende premi assicurativi ed acquisto di partecipazioni. La variazione è legata essenzialmente all'attività relativa alle nuove acquisizioni.

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Debiti per veicoli da consegnare	1.560	-	1.560
Debiti verso compagnie assicurative	-	-	-
Debiti verso clienti per depositi cauzionali	2.689	430	2.259
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	7.910	1.734	6.176
Altri debiti	43.398	1.699	41.699
Totale Altre passività correnti	55.557	3.863	51.694
di cui parti correlate	4.115	-	4.115

22. DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta a 9.079 migliaia di euro con un incremento di 5.361 migliaia di euro rispet-

to al 31 dicembre 2022 dovuto principalmente a debiti IRAP e IRES. La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari:

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Debiti per imposte indirette	-	-	-
Debiti per imposte dirette	8.273	3.718	4.555
Altri tributi	806	-	806
Totale Debiti tributari	9.079	3.718	5.361

Si fornisce di seguito la composizione delle principali voci di Conto Economico. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

1. MARGINE DA CONTRATTI DI LEASING

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Ricavi da contratti di leasing	450.977	205.756	245.221
Canoni di leasing operativo	450.977	205.756	245.221
Contratti di leasing - risultato della gestione finanziaria	(58.527)	(5.472)	(53.055)
Oneri finanziari	(88.324)	(8.369)	(79.955)
Interessi su prestiti obbligazionari	-	-	-
Oneri da derivati designati come strumenti di copertura	(211)	-	(211)
Interessi passivi verso banche	(55.926)	(4.573)	(51.353)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(12.934)	(205)	(12.729)
Altri oneri finanziari	(19.253)	(3.591)	(15.662)
Proventi finanziari	29.797	2.897	26.900
Dividendi da partecipazioni	-	-	-
Interessi da clienti	20.588	2.774	17.814
Interessi da altri finanziamenti	518	22	496
Proventi da derivati designati come strumenti di copertura	353	-	353
Altri proventi finanziari	8.338	101	8.237
Costi da contratti di leasing - ammortamenti	(193.481)	(23.225)	(170.256)
Ammortamento leasing operativo	(184.467)	(22.091)	(162.376)
Canoni passivi su buy back	(9.014)	(1.134)	(7.880)
Totale altri costi e proventi flotta	(129.290)	(132.607)	3.317
Altri proventi per leasing operativo	38.724	15.333	23.391
Altri costi diretti flotta	(168.014)	(147.940)	(20.074)
Totale Margine da contratti di leasing	69.679	44.452	25.227

Il riconoscimento dei ricavi avviene secondo quanto già esposto nella sezione Ricavi all'interno dei principi contabili del presente documento e vengono rilevati lungo la durata del periodo di noleggio. Eventuali ricavi derivanti da tali contratti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

La variazione relativa al Margine da contratti da leasing pari a +25.227 è dovuta all'effetto congiunto dell'aumento dei canoni di noleggio per 245.221 migliaia di euro, dell'aumento dei costi relativi all'ammortamento dei veicoli in noleggio pari a 170.256 migliaia di euro, della riduzione degli altri costi e proventi legati

alla flotta per 3.317 e per effetto dell'aumento degli oneri relativi alla gestione finanziaria pari a 53.055 migliaia di euro, dovuta principalmente all'aumento dei tassi d'interesse rispetto all'esercizio precedente, a seguito del cambiamento delle condizioni del mercato finanziario e dell'aumento delle passività finanziarie.

2. MARGINE DA SERVIZI

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Ricavi da servizi	75.390	16.830	58.560
Canoni per servizi su leasing operativi	58.171	16.557	41.614
Rivalse e risarcimenti assicurativi	1.006	-	1.006
Altri ricavi da servizi	16.213	273	15.940
Costi da servizi	(58.143)	(14.957)	(43.186)
Costi per servizi su veicoli	(33.451)	(41)	(33.410)
Costi per servizi commerciali	(24.051)	(14.916)	(9.135)
Altri costi per servizi	(641)	-	(641)
Totale Margine da servizi	17.247	1.873	15.374

La voce si compone principalmente dei ricavi e costi accessori, correlati ai servizi di manutenzione, offerti al cliente congiuntamente al noleggio dell'autovettura. La variazione relativa al Margine dei servizi

pari a 15.374 migliaia di euro è dovuta principalmente all'effetto netto dell'aumento dei canoni di servizio pari a 58.560 migliaia di euro e dell'aumento dei costi per servizi su veicoli e commerciali pari a 43.186 migliaia di euro.

3. MARGINE DA VENDITA VEICOLI

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Ricavi da vendita veicoli	39.690	12.467	27.223
Plusvalenza su vendita beni in leasing	33.300	11.611	21.689
Proventizzazione fondi valori residui	353	-	353
Altri ricavi	6.037	856	5.181
Costi da vendita veicoli	(16.870)	(9.586)	(7.284)
Minusvalenze su vendita beni in leasing	(12.937)	(9.351)	(3.586)
Accantonamenti su valori residui	(247)	(235)	(12)
Costi di logistica	(3.265)	-	(3.265)
Altri costi	(421)	-	(421)
Totale Margine da vendita veicoli	22.820	2.881	19.939

La variazione in aumento relativa al Margine da vendita veicoli pari a 19.939 migliaia di euro è dovuta

principalmente all'aumento dei Ricavi da vendita veicoli pari a 27.223 migliaia di euro.

4. COSTI DEL PERSONALE

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Salari e stipendi	(23.721)	(11.159)	(12.562)
Oneri sociali	(5.162)	(1.938)	(3.224)
Piani a benefici definiti	(286)	(9)	(277)
Piani a contribuzione definita	(1.237)	(413)	(824)
Altri piani a lungo termine	(19)	(14)	(5)
Altri costi	(6.714)	(2.537)	(4.177)
Totale Costi del personale	(37.139)	(16.070)	(21.069)

Il Costo del personale si incrementa di 21.069 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente conseguentemente all'aumento del personale del Gruppo passato da 411 a 846 risorse in virtù delle nuove acquisizioni societarie avvenute durante il 2023.

Nella voce Salari e stipendi sono evidenziati gli stipendi e le incentivazioni (impiegati e dirigenti) per 23.721 migliaia di euro. Nella voce Oneri sociali sono indicati i contributi per personale dipendente per 5.162 migliaia di euro. Nella voce Piani a contribuzione

definita sono classificate le quote di contribuzione ai fondi pensione integrativi a carico dell'azienda. Nella voce Altri costi sono classificati prevalentemente costi del lavoro per personale esterno e costi per incentivazioni al personale addetto alla vendita.

5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Il totale degli Altri costi operativi aumenta di 3.768 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(50)	53	(103)
Altri costi operativi	(4.420)	(755)	(3.665)
Servizi IT	(1.848)	(257)	(1.591)
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	(2.205)	(495)	(1.710)
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	(367)	(3)	(365)
Altri costi	-	-	-
Totale Altri costi operativi	(4.470)	(702)	(3.768)

6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(7.369)	(7.384)	15
Ammortamento altre attività materiali	(1.509)	(370)	(1.139)
Ammortamento attività immateriali	(1.055)	(799)	(256)
Totale Svalutazioni e ammortamenti	(9.933)	(8.553)	(1.380)

La voce ammonta a 9.933 migliaia di euro con un incremento di 1.380 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

7. PERDITE SU CREDITI

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Svalutazione di attività finanziarie correnti e non correnti	(6)	-	(6)
Perdite su attività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-
Ripristini di valore su attività finanziarie correnti e non correnti	4.383	-	4.383
Svalutazione di crediti verso clienti	(8.106)	(2.718)	(5.388)
Perdite su crediti verso clienti	-	-	-
Ripristini di valore su crediti verso clienti	3.700	207	3.493
Totale Perdite su crediti	(29)	(2.511)	2.482

La voce ammonta a 29 migliaia di euro con un decremento di 2.482 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022. La voce Svalutazione di crediti verso clienti comprende l'accantonamento

a fondo svalutazione credito, secondo l'approccio semplificato IFRS 9 come definito già nel presente documento, per 8.106 migliaia di euro ed include anche i costi della collection del credito.

8. RICAVI E ONERI NON RICORRENTI

I Ricavi e oneri non ricorrenti ammontano a 5.863 migliaia di euro e la voce comprende costi relativi a consulenze amministrative, legali, fiscali e due diligence relativi alle nuove acquisizioni societarie effettuate nel corso dell'anno.

10. IMPOSTE SUL REDDITO

10.1 IMPOSTE SUL REDDITO: Composizione

VOCI	TOTALE 31/12/23	TOTALE 31/12/22	VARIAZIONE
Imposte correnti dell'esercizio	(12.330)	(7.459)	(4.871)
Imposte correnti di esercizi precedenti	410	(172)	582
Totale imposte correnti	(11.920)	(7.631)	(4.289)
Variazione delle imposte anticipate	564	1.213	(649)
Variazione delle imposte differite	(6.000)	(31)	(5.969)
Totale imposte sul reddito da attività in funzionamento	(17.356)	(6.449)	(10.907)
Imposte sul reddito da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale Imposte sul reddito	(17.356)	(6.449)	(10.907)

Le Imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 17.356 migliaia di euro con un incremento di 10.907 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

10.2 IMPOSTE SUL REDDITO Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo.

La riconciliazione tra l'onere fi-

scale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente

VOCI	TOTALE 31/12/23
Imposte sul reddito teoriche da Attività in funzionamento	(31.652)
Effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili - variazioni in aumento	(3.566)
Effetto di proventi interamente o parzialmente non imponibili - variazioni in diminuzione	19.380
Effetto consolidamento	-
Imposte effettive a conto economico da attività in funzionamento, esclusa IRAP (a)	(15.838)
IRAP - onere fiscale teorico	(3.883)
Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile	(2)
Effetto di proventi che non concorrono alla formazione della base imponibile	1.770
IRAP - Onere fiscale effettivo (b)	(2.115)
Adeguamento imposte esercizi precedenti (c)	597
Totale onere fiscale effettivo (a+b+c)	(17.356)

PARTE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI STATO PATRIMONIALE

	AZIONISTI	ALTRE PARTI CORRELATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	TOTALE
Attività correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	10.662	-	10.662
Altri crediti e attività correnti	101.301	48.575	-	149.876
Crediti commerciali	-	7.591	-	7.591
Strumenti finanziari derivati attivi	-	56.174	-	56.174
Totale Attivo	101.301	123.002	-	224.303
Debiti finanziari correnti	-	2.263.193	-	2.263.193
Debiti commerciali	-	9.322	-	9.322
Altre passività correnti	747	3.368	-	4.115
Totale Passivo	747	2.275.883	-	2.276.629

Importi in migliaia di Euro

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE: VOCI DI CONTO ECONOMICO

	AZIONISTI	ALTRE PARTI CORRELATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	TOTALE
Margine operativo lordo	-	(46.659)	-	(46.659)
Costi operativi	-	(39.940)	(15)	(39.955)
Totale	-	(86.599)	(15)	(86.614)

Importi in migliaia di Euro

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza a condizioni

di mercato. Nella redazione del Bilancio Consolidato le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono elisi.

Le transazioni con le Altre parti correlate sono avvenute tutte con controparti del Gruppo Crédit Agricole S.A..



ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI A REVISORI ESTERNI

I corrispettivi per i servizi di revisione legale forniti ammontano a complessivi 784 migliaia di euro al netto di IVA, contributo Consob e rimborso spese.

PricewaterhouseCoopers

EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	AUDIT SERVICE	AUDIT-RELATED SERVICES	NON-AUDIT SERVICES	TOTALE IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO
PricewaterhouseCoopers	Drivalia España S.L.U.	20	-	-	20
PricewaterhouseCoopers	Drivalia France S.A.S.	40	-	-	40
PricewaterhouseCoopers	Drivalia Lease Czech Republic	84	-	-	84
PricewaterhouseCoopers	Drivalia Lease Danmark A/S	40	-	-	40
PricewaterhouseCoopers	Drivalia Lease España S.A.U.	68	-	-	68
PricewaterhouseCoopers	Drivalia Lease Finland	63	-	-	63
PricewaterhouseCoopers	Drivalia Lease Hellas SM S.A.	38	12	-	50
PricewaterhouseCoopers	Drivalia Lease Norge	53	-	-	53
PricewaterhouseCoopers	Drivalia Lease Polska Sp z o.o.	58	-	-	58
PricewaterhouseCoopers	Drivalia Portugal S.A.	34	-	-	34
PricewaterhouseCoopers	Drivalia S.p.A.	80	15	3	98
	Totale	578	27	3	608

Altri revisori esterni

EROGATORE DEL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	AUDIT SERVICE	TOTALE IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO
Mazars	Drivalia France S.A.S.	28	28
EY	Drivalia Lease UK Ltd.	71	71
Fairhurst	Drivalia UK Ltd	28	28
Deloitte	Drivalia Lease Ireland Ltd	49	49
	Totale	176	176

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla

capogruppo Drivalia S.p.A., rappresentativi della componente più significativa dell'esposizione complessiva del Gruppo.

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono così composte:

DESCRIZIONE	2023	2022	VARIAZIONE
Garanzie personali ricevute	729.893	729.893	-
Beni ricevuti in locazione	50.377.703	218.287.734	(167.910.031)
Fideiussioni altrui per finanziamenti	-	-	-
Fideiussioni assicurative a favore di APT	-	109.350	(109.350)
Fideiussioni di terzi a favore di APT o fornitori	2.519.203	1.879.854	639.349
Totale	53.626.799	221.006.831	(167.380.032)

Importi in migliaia di Euro

Garanzie personali ricevute

In questa voce è ricompreso il valore delle polizze fidejussorie rilasciate alla Società a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dai contratti di mandato stipulati per l'esercizio dell'attività di noleggio autovetture.

Beni ricevuti in locazione

Questa voce accoglie il valore delle vetture ricevute in locazione dalla Leasys S.p.A..

Fidejussioni assicurative a Società di gestione aeroportuale

Le fidejussioni assicurative rilasciate a favore di società aeroportuali a garanzia dell'esatto e corretto adempimento dei contratti di sub-concessione sottoscritti che erano presenti nel 2022 sono state gradualmente sostituite da fidejussioni di tipo bancario per cui al 31.12.23 non sono più presenti.

Fidejussioni di terzi a favore di

società di gestione aeroportuali e fornitori

Trattasi di fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito a favore di:

- Società di gestione aeroportuale a garanzia dell'esatto e corretto adempimento dei contratti di sub-concessione sottoscritti (euro 1.567.863);
- Altre garanzie rilasciate a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni previste dai contratti con fornitori e mandatari (euro 951.340).

Garanzie rilasciate dall'azienda a favore di controllate

DESCRIZIONE	2023	2022	VARIAZIONE
Garanzie rilasciate	98.750.000	-	98.750.000
Totale	98.750.000	-	98.750.000

Importi in euro

Trattasi di Garanzie rilasciate da Drivalia Spa nel corso del 2023 come di seguito indicato:

- Drivalia Lease Czech Republic S.r.o. euro 19.750.000 rilasciata dalla banca ING Bank N.V., Prague branch del gruppo ING;
- Drivalia Lease Czech Republic S.r.o. euro 79.000.000 rilasciata dalla banca Všeobecná úverová banka, a.s. del gruppo Intesa.

PARTE F INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui il Gruppo Drivalia è locatario. Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

Non sono presenti contratti di sub-leasing. Il Gruppo Drivalia, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo - analogamente a quanto fatto in passato.

SEZIONE 2 - LOCATORE

Il Gruppo Drivalia offre contratti di leasing finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo CA Auto Bank e delle società partner. Nel settore del noleggio, l'offerta del Gruppo Drivalia è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati. In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che il Gruppo conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:

- accordi di riacquisto (buy back);

- garanzie reali: depositi cauzionali;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui le società del Gruppo si accollano direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

PARTE G INFORMATIVA DI SETTORE

I dati relativi all'operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti secondo il principio IFRS 8. Conformemente a tal principio, si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo e che i segmenti di settore geografici individuati e riportabili sono l'Italia e l'Estero. Tuttavia, i report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere non sono oggetto di presentazione periodica al management.

Di seguito la composizione del business per area geografica:

Di seguito la composizione del business per area geografica:

INFORMATIVA DI SETTORE (€M)	TOTALE 31/12/23	ESTERO 31/12/23	ITALIA 31/12/23
Margine di noleggio	109,7	84,5	25,2
Totale costi operativi	(51,5)	(39,9)	(11,6)
Costo del rischio	(0,0)	2,7	(2,8)
Ricavi / (oneri) non ricorrenti	(5,9)	(0,1)	(5,8)
Risultato ante imposte	52,3	47,3	5,0
Imposte	(17,4)	(12,8)	(4,6)
Risultato netto	35,0	34,5	0,4

INFORMATIVA DI SETTORE (€M)	TOTALE 31/12/22	ESTERO 31/12/22	ITALIA 31/12/22
Margine di noleggio	49,2	27,1	22,1
Totale costi operativi	(25,3)	(15,0)	(10,4)
Costo del rischio	(2,5)	(0,2)	(2,3)
Ricavi / (oneri) non ricorrenti	0,0	0,0	-
Risultato ante imposte	21,4	11,9	9,4
Imposte	(6,4)	(3,2)	(3,3)
Risultato netto	14,9	8,8	6,2

Tutte le transazioni intercompany tra le società del Gruppo sono elise ai fini del consolidamento.

PARTE H ALTRE INFORMAZIONI

RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO DRIVALIA SPA E BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO	DI CUI: RISULTATO DEL PERIODO
Patrimonio netto e Risultato del periodo di Drivalia S.p.A.	263.823	84.076
Patrimonio netto e Risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	406.469	34.886
Rettifiche di consolidamento:	(440.758)	(84.006)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(441.920)	-
Dividendi infragruppo	-	(84.000)
Altre rettifiche di consolidamento	1.162	(6)
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di Drivalia S.p.A.	229.534	34.956

Importi in migliaia di Euro

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

Dati al 31/12/2023

Elenco delle società del Gruppo Drivalia per località di insediamento e natura dell'attività svolta, ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV)

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO	SOCIETÀ	NATURA DELL'ATTIVITÀ
BELGIO	Drivalia Lease Belgium S.A.	NON FINANZIARIA
DANIMARCA	Drivalia Lease Danmark A/S	NON FINANZIARIA
FINLANDIA	Drivalia Lease Finland Oy	NON FINANZIARIA
FRANCIA	Drivalia France S.A.S.	NON FINANZIARIA
GRECIA	Drivalia Lease Hellas SM S.A.	NON FINANZIARIA
ITALIA	Drivalia S.p.A.	NON FINANZIARIA
IRLANDA	Drivalia Lease Ireland Ltd.	NON FINANZIARIA
MAROCCO	Drivalia Lease, Succursale au Maroc	NON FINANZIARIA
NORVEGIA	Drivalia Lease Norge AS	NON FINANZIARIA
OLANDA	Drivalia Lease Nederland B.V.	NON FINANZIARIA
POLONIA	Drivalia Lease Polska Sp z o.o.	FINANZIARIA
PORTOGALLO	Drivalia Portugal S.A.	NON FINANZIARIA
REGNO UNITO	Drivalia Lease UK Ltd.	FINANZIARIA
REGNO UNITO	Drivalia UK Ltd	NON FINANZIARIA
REPUBBLICA CECA	Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	NON FINANZIARIA
REPUBBLICA CECA	Fleet Insurance Plan s.r.o.	NON FINANZIARIA
SPAGNA	Drivalia España S.L.U.	NON FINANZIARIA
SPAGNA	Drivalia Lease España S.A.U.	FINANZIARIA

LOCALITÀ GEOGRAFICA DI INSEDIAMENTO					
BELGIO	Drivalia Lease Belgium S.A.	NON FINANZIARIA	(13)	0	(144)
DANIMARCA	Drivalia Lease Danmark A/S	NON FINANZIARIA	3.127	12	1.914
FINLANDIA	Drivalia Lease Finland Oy	NON FINANZIARIA	12.215	104	5.851
FRANCIA	Drivalia France S.A.S.	NON FINANZIARIA	3.519	77	(3.379)
GRECIA	Drivalia Lease Hellas SM S.A.	NON FINANZIARIA	6.332	7	4.096
ITALIA	Drivalia S.p.A.	NON FINANZIARIA	25.223	110	5.012
IRLANDA	Drivalia Lease Ireland Ltd.	NON FINANZIARIA	10.881	80	8.619
MAROCCO	Drivalia Lease, Succursale au Maroc	NON FINANZIARIA	421	3	188
NORVEGIA	Drivalia Lease Norge AS	NON FINANZIARIA	3.299	64	1.188
OLANDA	Drivalia Lease Nederland B.V.	NON FINANZIARIA	4	1	(158)
POLONIA	Drivalia Lease Polska Sp z o.o.	FINANZIARIA	109	2	(3)
PORTOGALLO	Drivalia Portugal S.A.	NON FINANZIARIA	3.212	38	978
REGNO UNITO	Drivalia Lease UK Ltd.	FINANZIARIA	2.742	5	5.439
REGNO UNITO	Drivalia UK Ltd	NON FINANZIARIA	11.761	90	7.181
REPUBBLICA CECA	Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	NON FINANZIARIA	17.203	177	8.205
SPAGNA	Drivalia España S.L.U.	NON FINANZIARIA	5.237	76	1.669
SPAGNA	Drivalia Lease España S.A.U.	FINANZIARIA	4.474	0	5.656

(*) include i dati della controllata Fleet Insurance Plan s.r.o.

Torino, 28 Marzo 2024
Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



Paolo Manfredi



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

31 DICEMBRE 2023

DRIVALIAS. P. A.

Società unipersonale

Sede legale Torino, Corso Orbassano 367

Capitale Sociale Euro 50.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 05406791003

Direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. CA Auto Bank Spa

Relazione del Collegio Sindacale

All'unico azionista,

il Collegio Sindacale è stato nominato nell'attuale composizione dal socio unico nell'assemblea del 25 marzo 2021 e resta in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni in ordine al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile nonché relativamente al primo Bilancio consolidato del Gruppo Drivalia chiuso al 31 dicembre 2023.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Drivalia Spa - controllata al 100% da CA Auto Bank Spa, controllata a sua volta da Credit Agricole – nel corso del 2023 ha proseguito il progetto di espansione, già avviato nel corso dell'esercizio 2022, attraverso operazioni di acquisizione da una parte e di costituzione di nuove società dall'altra. In particolare:

Drivalia Lease Nederland B.V.



In data 17 maggio 2023 la Drivalia S.p.A. ha costituito nei Paesi Bassi la società Drivalia Lease Nederland B.V., detenendo pertanto la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita.

Drivalia Lease Belgium S.A.

In data 24 maggio 2023 la Drivalia S.p.A. ha costituito in Belgio la società Drivalia Lease Belgium S.A., detenendo pertanto la totalità delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della società neocostituita.

Drivalia Lease España SAU

In data 16 giugno 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito dalla CA Auto Bank S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia Lease España SAU.

Drivalia Lease UK Ltd

In data 16 giugno 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito dalla CA Auto Bank S.p.A. le azioni rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia Lease UK Ltd.

ALD Automotive AS (Drivalia Lease Norge AS)

In data 1° agosto 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità del capitale sociale della ALD Automotive AS, società di diritto norvegese, successivamente ridenominata Drivalia Lease Norge AS.

Merrion Fleet Management Ltd (Drivalia Lease Ireland Ltd.)

In data 1° agosto 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità del capitale sociale della Merrion Fleet Management Ltd, società di diritto irlandese, che verrà ridenominata Drivalia Lease Ireland Ltd a seguito di approvazione da parte della Banca Centrale Irlandese.

LeasePlan Finland Oy (Drivalia Lease Finland Oy)

In data 1° agosto 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità del capitale sociale della LeasePlan Finland Oy, società di diritto finlandese, successivamente ridenominata Drivalia Lease Finland Oy.

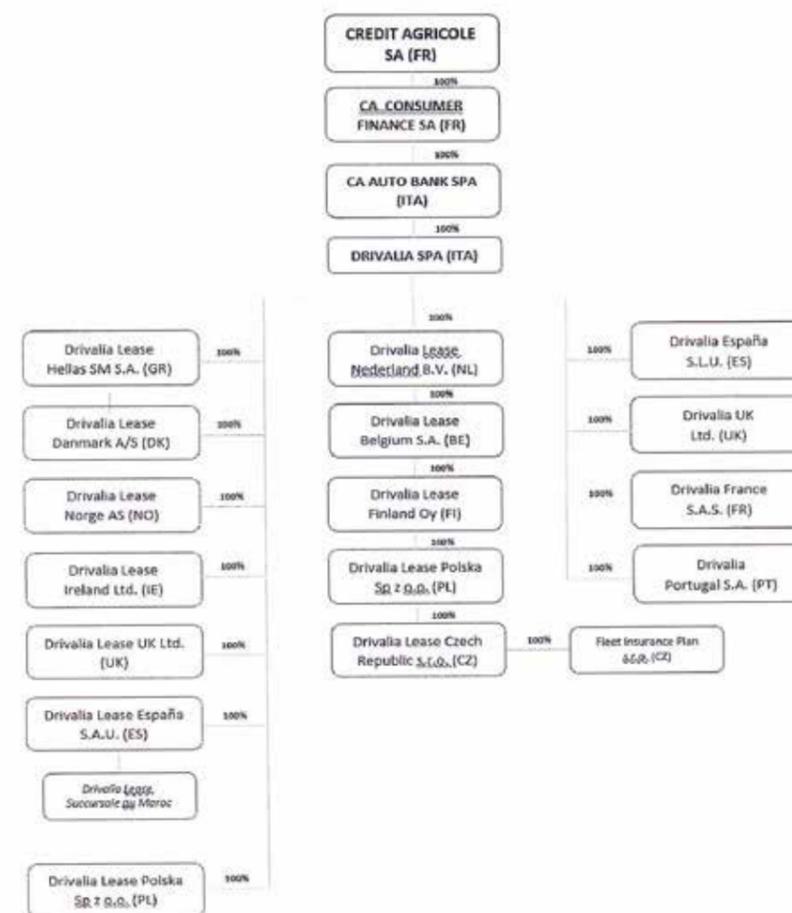
LeasePlan Česká Republika s.r.o. (Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.)

In data 1° agosto 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito da terzi la totalità del capitale sociale della LeasePlan Česká Republika s.r.o., società di diritto ceco, successivamente

ridenominata Drivalia Lease Czech Republic s.r.o., che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale della società Fleet Insurance Plan s.r.o..

Drivalia Lease Polska Sp. z o.o.

In data 20 novembre 2023, la Drivalia S.p.A. ha acquisito dalla CA Auto Bank S.p.A. le quote rappresentanti la totalità del capitale sociale della Drivalia Lease Polska Sp. Z o.o. Ad esito alle descritte operazioni societarie, la situazione del Gruppo Drivalia è:



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Infine, sempre con riferimento alle operazioni societarie, il Collegio Sindacale rileva che in data 18 luglio 2023 l'Assemblea Straordinaria di Drivalia SpA ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 1.807.750 a euro 50.000.000 mediante il versamento in denaro di complessivi euro 150.000.000 effettuato dall'unico azionista CA Auto Bank SpA. La Società ha, pertanto, proceduto all'emissione di n. 48.192.250 azioni da nominali euro 1 e destinato a riserva sovrapprezzo azioni l'importo eccedente di euro 101.807.750.

Il Collegio Sindacale dà atto che il *focus* della Società nell'ultimo esercizio è stato finalizzato all'ampliamento dell'offerta di servizi di mobilità per fornire alla propria clientela tre diverse linee di *business*: *Short Term* e *Mid Term Rental*, *Car Sharing* e *Long Term Rental* introdotto alla fine del 2022.

Questa offerta di mobilità integrata ha l'obiettivo, secondo la Direzione, di fornire una gamma completa di servizi per una clientela sempre più orientata a soluzioni su misura. In particolare, come descritto nella Relazione sulla gestione, si rileva che con riferimento a:

- *Short Term* e *Mid Term Rental*: l'ammontare complessivo dei ricavi riferiti al noleggio di autovetture prodotti nell'anno 2023 è stato pari a 187 milioni di euro con un incremento del 23% rispetto al fatturato registrato al 31 dicembre 2022 (152 milioni di euro).
- *Car Sharing*: il servizio di *Car Sharing free floating* elettrico re-brandizzato da "E-Go Drivalia" a "E+Share Drivalia" è attivo nelle città di Torino, Milano e Roma. La Società ha prodotto ricavi per circa 5,7 Milioni di euro. Per l'erogazione dei servizi in abbonamento e pay per use sono state impiegate complessivamente sulle tre città oltre 900 Fiat 500 elettriche.
- *Long Term Rental*: le attività di noleggio a lungo termine, introdotte nell'ultimo trimestre 2022, prevedono la concessione di vetture e veicoli commerciali in noleggio per durate superiori a 12 mesi ad un'ampia clientela di consumatori privati, piccole e medie aziende, grandi imprese e istituzioni pubbliche. Nel corso del 2023



la Società ha raccolto circa 8.300 ordini ed ha concluso, con la consegna del veicolo al cliente finale, oltre 5.000 contratti. Il fatturato prodotto dalla Società nel corso dell'esercizio è stato pari a 15,6 milioni di euro.

La Società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici e operativi generali indicati dalla Controllante. La Società che, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, esercita l'attività di Direzione e Coordinamento è CA Auto Bank Spa. In particolare, tali indirizzi si concretizzano nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nella elaborazione delle politiche generali di gestione finanziaria, delle risorse umane e di comunicazione. Inoltre, il coordinamento di Gruppo prevede la fornitura di alcuni servizi, mettendo a fattor comune le competenze esistenti nella Controllante CA Auto Bank Spa.

La Società dal presente esercizio 2023 non si è più avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato.



ATTIVITÀ DI VIGILANZA EX ART. 2403 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, vigilando, con poteri di ispezione e controllo sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Preliminarmente, si fa constare che, alla luce delle indicazioni di Capogruppo, le assemblee del socio unico, le riunioni del Consiglio di amministrazione, e quelle del Collegio Sindacale, inclusi i relativi incumbenti, si sono tenute in video e audio conferenza.

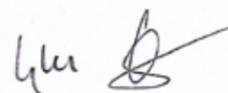
Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza, secondo i principi e le norme di comportamento del CNDCEC, il Collegio dà atto di aver partecipato a tutte le riunioni degli organi sociali, acquisendo periodicamente dall'Organo amministrativo tempestive ed idonee informazioni in merito al generale andamento della gestione, alla sua prevedibile evoluzione ed alle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha continuato a condurre approfondimenti, onde accertare il permanere del rispetto delle previsioni di Legge e di Statuto e dei principi di corretta amministrazione, ed ha operato, anche direttamente, accertamenti in merito al tempestivo assolvimento di taluni adempimenti di natura amministrativa, societaria e fiscale.

Il Collegio ha assunto notizie ed informazioni principalmente dagli addetti alla funzione amministrativa e da altre aree di operatività aziendale.

Il Collegio ha periodicamente richiesto al responsabile dell'ente *Processes Compliance* ed all'Organismo di Vigilanza, di cui al D. Lgs 231/2001, la sintesi delle rispettive attività condotte e degli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Il Collegio ha avuto periodici contatti con esponenti della società di revisione cui è stato attribuito l'incarico di revisione legale, procedendo a scambi di informazioni.



I revisori non hanno segnalato – né il Collegio ha avuto differenti occasioni di conoscenza – fatti ritenuti censurabili ed irregolarità od omissioni degne di nota.

La responsabilità del rispetto della legge e dello statuto spetta all'Organo amministrativo della Società. Il Collegio ha verificato la conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie. I metodi, le procedure e gli strumenti adottati dalla Società nello svolgimento dell'attività d'impresa non hanno dato evidenza di criticità significative, fatti o situazioni che possano indurre a reputarli inidonei al rispetto della legge e dello statuto.

Il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con terzi, con Società del Gruppo, o con altre parti correlate, né ha avuto indicazioni in tale senso dall'Organo amministrativo.

Il Collegio ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'Organo amministrativo.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si anticipa che la Nota Integrativa fornisce adeguata e appropriata informativa sulla natura dei rapporti commerciali con le altre società del Gruppo, regolati alle normali condizioni di mercato.

Dall'attività di vigilanza non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che possano indurre a ritenere che l'Organo amministrativo non agisca con la diligenza propria dell'incarico ricevuto: è ragionevole ritenere che le azioni, poste in essere dall'Organo amministrativo della Società, sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea del Socio unico o tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, l'iter decisionale dell'Organo amministrativo è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo, si evidenzia di non avere particolari osservazioni da sottoporre alla



attenzione dell'unico Azionista; in particolare, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno,

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire. Le verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio 2023 infatti non hanno portato ad evidenziare elementi di criticità di funzionamento del sistema amministrativo che, a parere del Collegio Sindacale, deve ritenersi nel suo complesso attendibile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno, dall'attività di vigilanza non sono emerse situazioni o fatti particolarmente critici. Il sistema di controllo interno risulta complessivamente adeguato alle specifiche caratteristiche e dimensioni della Società. In particolare, il Collegio ha verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e periodicamente monitorato l'efficacia e l'aggiornamento del lavoro svolto dai preposti della Società da cui non sono emersi aspetti o problematiche particolari e, attraverso specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, l'attività posta in essere dallo stesso e preso atto dei riscontri e degli accertamenti delle verifiche di *internal audit* effettuate in conformità con le disposizioni del D. Lgs 231/2001. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 è aggiornato periodicamente in base alle nuove tipologie di reato previste dalla normativa e viene divulgato attraverso apposita attività formativa.



La Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni della società controllante, né ha posto in essere operazioni su azioni della società controllante anche per il tramite di società fiduciarie ed interposte persone.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 c.c. o esposti da parte di chicchessia, né si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi o di essere menzionati nella presente relazione.



OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio svolge sul bilancio l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto; ad esso spetta il controllo sull'osservanza da parte dell'Organo amministrativo delle norme procedurali inerenti alla formazione, deposito e pubblicazione del bilancio.

A tal riguardo, si fa constare che:

- il fascicolo di bilancio, consegnato nel rispetto dei termini previsti dall'art. 2429 c.c., è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e della nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione;
- il bilancio d'esercizio, come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis c.c., è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione e del contratto;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2022;
- gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.;
- lo schema del rendiconto finanziario rispetta le previsioni dell'art. 2425 ter c.c. ed il documento è stato redatto secondo le indicazioni del Principio Contabile OIC 10;
- a livello patrimoniale, il Bilancio d'esercizio evidenzia totale attivo di complessivi euro 1.592.325.736 e patrimonio netto di euro 263.735.294, comprensivo dell'utile di periodo di euro 84.121.537 e debiti di complessivi euro 1.313.928.374;
- a livello reddituale, il Bilancio d'esercizio rileva valore della produzione di complessivi euro 242.522.069 costi della produzione di complessivi euro 197.199.597 ed un utile ante imposte di euro 88.706.324;
- di seguito si espongono in sintesi, all'unità di euro, i valori del Bilancio d'esercizio:



STATO PATRIMONIALE			
Descrizione/anno	2023	2022	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	10.905.030	4.319.392	(24)%
Immobilizzazioni materiali	800.389.919	477.708.082	68%
Immobilizzazioni finanziarie	531.283.830	101.839.027	422%
Totale immobilizzazioni	1.342.578.779	583.866.501	129,95%
Rimanenze	3.369.008	1.815.369	85,58%
Crediti	220.555.741	122.192.351	80%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.697.275	0	0%
Disponibilità liquide	8.076.589	24.089.638	(66)%
Attivo circolante	233.698.613	148.097.358	57,80%
Ratei e risconti	16.048.344	11.328.254	41,67%
TOTALE ATTIVO	1.592.325.736	743.292.113	114,23%
Patrimonio netto	263.735.294	31.163.399	746%
Fondo per rischi ed oneri	6.177.301	6.809.160	(9)%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	335.314	364.680	(8)%
Debiti	1.313.928.374	701.742.759	87%
Ratei e risconti	8.149.453	3.212.115	154%
TOTALE PASSIVO	1.592.325.736	743.292.113	114,23%

CONTO ECONOMICO			
Descrizione/anno	2023	2022	Variazioni
Valore della produzione	242.522.069	168.331.157	44%
Costi della produzione	(197.199.597)	(153.719.064)	28%
Differenza fra valore e costi della produzione	45.322.472	14.612.093	210%
Proventi e oneri finanziari	43.338.179	(3.882.051)	(1216)%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	45.673	0	0%
Risultato prima delle imposte	88.706.324	10.730.042	727%
Imposte sul reddito di esercizio	(4.584.787)	(3.244.079)	41%
Utile (perdita) dell'esercizio	84.121.537	7.485.963	1024%

- nella Nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti, gli stessi, come anticipato sopra, risultano conformi alla legge ed ai principi contabili adottati;
- la Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ed è completa e conforme al requisito della chiarezza informativa;
- la Nota integrativa riporta infine l'informativa inerente alle sovvenzioni e contributi ricevuti da Enti della Pubblica amministrazione dello Stato italiano e/o da Società partecipate pubbliche, di cui all'art. 1, co. 125, L. 124/17;
- per quanto a conoscenza del Collegio, nella redazione del bilancio l'Organo amministrativo non ha fatto ricorso alla deroga dell'art. 2423, co. 5, c.c.;



- ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 5 c.c., il Collegio Sindacale ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale dei costi d'impianto e ampliamento, al netto del relativo fondo ammortamento, per complessivi euro 52.243. Tale posta si riferisce all'acquisto nell'esercizio 2020 del ramo d'azienda afferente all'attività di *car sharing* elettrico da Blue Torino Srl e alle spese notarili sostenute per gli atti di acquisto delle partecipazioni di controllo;
- ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 6 c.c., il Collegio Sindacale ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale dell'avviamento, al netto del relativo fondo ammortamento, per complessivi euro 139.739. Anche tale posta si riferisce all'acquisto nell'esercizio 2020 del ramo d'azienda afferente all'attività di *car sharing* elettrico da Blue Torino Srl. Al riguardo, si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto delle due poste capitalizzate nell'attivo ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.ri 5) e 6), c.c.;
- gli oneri specifici e i rischi stimati, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo, oggetto di accurata disamina in Nota Integrativa;
- nella Nota Integrativa è stata inserita l'informativa prevista dall'art. 2497-bis del c.c., comma 4, che si esprime nel prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di CA Auto Bank Spa redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- nella Nota Integrativa viene data adeguata informativa su natura e valore delle garanzie personali ricevute dalla Società, sui beni ricevuti in locazione, sulle garanzie rilasciate da Istituti di credito a favore di società aeroportuali, nonché sulle garanzie rilasciate dalla Società a favore di due controllate verso Istituti di credito;
- per quanto concerne i rapporti in essere con la Controllante e con parti correlate, il Collegio conferma che l'informativa prodotta nella Nota Integrativa risulta esauriente;



- la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, con i fatti rappresentati dal bilancio d'esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene che l'informativa rassegnata risponda pienamente alle disposizioni in materia richieste dall'art. 2428 c.c., consenta una chiara, esauriente e razionale illustrazione della situazione della Società, dei fatti di rilievo, delle operazioni strategiche, dell'andamento della gestione nonché della sua prevedibile evoluzione. La Relazione sulla gestione, infine, riporta le informazioni sulla sostenibilità ambientale e sulla sicurezza, sulle politiche delle risorse umane, sulla politica finanziaria e l'attività di tesoreria e, infine, sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento a: i) Sistema dei controlli interni; ii) funzione *Internal Audit*; iii) funzione *Risk and Permanent Control*; iv) funzione *Compliance*; v) Organismi coinvolti nel presidio del sistema dei controlli interni: ODV e Collegio Sindacale.
- ai fini del corretto espletamento degli obblighi di deposito presso il Registro Imprese del fascicolo di bilancio approvato dall'assemblea del Socio unico, si prende atto che l'organo amministrativo si avvarrà della facoltà prevista dall'art. 3, co. 2, DPCM 10 dicembre 2008 riguardante l'esonero dalla conversione del documento in formato XBRL;
- il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza nell'espletamento dei suoi doveri.

Si dà infine atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2023 in conformità ai rigidi protocolli di prevenzione e sicurezza adottati dalla Società e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione

A giudizio del Collegio Sindacale, il Bilancio in esame nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.



Il Collegio Sindacale, in considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto che dai controlli contabili effettuati dalla PricewaterhouseCoopers Spa sul Bilancio d'esercizio – come rilevato nella relazione rilasciata in data 12 aprile 2024 – non emergono rilievi, dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, così come predisposto.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto della conformità alla Legge e allo Statuto della proposta di destinazione del risultato d'esercizio, pari ad euro 84.121.537, formulata dall'Organo amministrativo nel Fascicolo di Bilancio, come previsto dall'art. 2427, co. 1, n. 22) *septies*, c.c.



OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Per effetto delle modifiche di legge all'art. 41 del Dlgs 127/91, che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore dell'azionista e dei terzi, si dà atto che la Società dal corrente esercizio 2023 non si è più avvalsa della facoltà di esonero dalla predisposizione del Fascicolo di bilancio consolidato ed ha quindi provveduto alla redazione del bilancio del Gruppo Drivalia.

Il Collegio Sindacale ha verificato la formazione dell'area di consolidamento e la coincidenza delle date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Si dà atto che il bilancio consolidato del Gruppo Drivalia al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato.

L'area di consolidamento illustrata nella Nota Integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2023. Tali società sono complessivamente 17 (compresa la consolidante).

L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del bilancio



consolidato patrimonio di pertinenza di terzi e utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi: in particolare il patrimonio netto complessivo è pari a euro 229,53 milioni, con un utile di esercizio consolidato, al netto del carico fiscale, pari a euro 34,96 milioni.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'Organo amministrativo della Società, ed è compito della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 12 aprile 2024, privo di rilievi.

Alla luce dei controlli eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla società di revisione, si ritiene che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza, rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo e un quadro completo e chiaro della situazione.

La Nota Integrativa illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali; indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché nelle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato, in modo corretto.

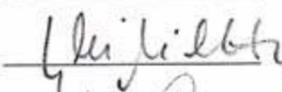


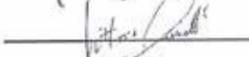
Da ultimo, si rammenta che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, lo scrivente Collegio giunge a scadenza del suo mandato. RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad assumere le opportune deliberazioni in merito alla nuova composizione dell'Organo di controllo.

Torino, li 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Luca Ambroso 

Giovanni Miglietta 

Vittorio Sansonetti 



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

31 DICEMBRE 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Drivalia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Drivalia (di seguito, anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Drivalia SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

I dati presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato non sono stati sottoposti a revisione contabile. La "Parte A – Politiche Contabili" della nota integrativa illustra la motivazione per la quale Drivalia SpA non aveva predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, avvalendosi della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 27 del DLgs 127/1991.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77831 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giumma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4543711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90
Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via
Albazzi 43 Tel. 0332 285939 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Drivalia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Drivalia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Drivalia al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Drivalia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Drivalia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Mancini
(Revisore legale)

Stampato su carta MUNKEN LINKS - Certificata FSC / PEFC / EcoLabel.

Prodotta secondo rigorosi standard ambientali.

